



STUDIO ASSOCIATO CON  
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ  
UNI EN ISO 9001:2008  
CERTIFICATO DA  
KIWA CERMET ITALIA S.P.A.

Studio Tecnico associato di Ingegneria e Architettura

98023 FURCI SICULO (Me) - tel. e fax: 0942 792668 (4 linee)  
e-mail: inggarufi@stiaweb.it



I.R.S.A.P. MESSINA



Comune di Messina



## Comune di MESSINA (ME)

Oggetto:

**PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO PER GLI INSEDIAMENTI  
PRODUTTIVI IN LOCALITA' LARDERIA**

Data:

13/02/2019

Rev:

00

Allegato:

**-Allegati Amministrativi-  
DELLA RELAZIONE INTEGRATIVA  
AL RAPPORTO AMBIENTALE**

*Risposta alla Nota del 07/01/2019 prot. n. 261  
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente*

Scala:

Tavola:

Prog.: **Ing. Giuseppe GARUFI**

Cod. Comm.: LL. PP. 27

Collab.: Arch. Maria FAMIANI, Arch. Emanuela CIATTO



Studio Tecnico associato di  
Ingegneria e Architettura

**REGIONE SICILIANA**



**ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA'  
PRODUTTIVE DELLA PROVINCIA DI MESSINA**



**COMUNE DI MESSINA**



**PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO PER GLI INSEDIAMENTI  
PRODUTTIVI IN LOCALITA' LARDERIA**

*Allegati Amministrativi*  
**RELAZIONE INTEGRATIVA  
RAPPORTO AMBIENTALE**

*(ai sensi art.13 comma 3-4 e Allegato VI del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.)*

*IN RISPOSTA ALLA NOTA DEL 07/01/2019 PROT. N. 261 DELLA REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DIPARTIMENTO DELL'URBANISTICA UNITA'  
DI STAFF 2 PROCEDURA V.A.S. E VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITA'*

IL REDATTORE DELLA V.A.S.:  
**DOTT. ING. GIUSEPPE GARUFI**

### INDICE ALLEGATI AMMINISTRATIVI

n.1	<b>Nota prot. n.261 del 07/01/2019</b> della Regione Sicilia - Assessorato Territorio e Ambiente - Dipartimento Urbanistica Unità Staff 2 - Procedura V.A.S. e Verifica di Assoggettabilità
n.2	<b>Nota prot. n. 62526/2018 del 12/12/2018</b> dell'ARPA – Struttura Territoriale di Messina
n.3	<b>Nota prot. n. 124991 del 14/12/2018</b> dell'ASP di Messina
n.4	<b>Nota prot. n. 42490 del 06/02/2019</b> Del Municipio di Messina – Assessorato Lavori Pubblici – Assessorato Lavori Pubblici Area tecnica – dipartimento lavori pubblici
n.5	Tabella di verifica delle osservazioni ASP precompilata per gli aspetti di competenza del Comune e dell'IRSAP (Allegato alla Nota prot. n. 42490 del 06/02/2019 del Municipio di Messina)
n.6	Tabella di verifica delle osservazioni ARPA precompilata per gli aspetti di competenza del Comune e dell'IRSAP (Allegato alla Nota prot. n. 42490 del 06/02/2019 del Municipio di Messina)
n.7	<b>Nota prot. n. 41365/2018 del 05/02/2019</b> Parere Viabile del Dipartimento Mobilità Urbana (Allegato alla Nota prot. n. 42490 del 06/02/2019 del Municipio di Messina)
n.8	Accordo di programma Comune di Messina – IRSAP per la realizzazione del PIP (Allegato alla Nota prot. n. 42490 del 06/02/2019 del Municipio di Messina)
n. 9	Specifiche fabbisogno ditte PRUST



**Regione Siciliana**  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

**Unità di Staff 2**  
**Procedure V.A.S. e Verifiche di assoggettabilità**  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
**dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it**  
U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994  
[urp.urbanistica@regione.sicilia.it](mailto:urp.urbanistica@regione.sicilia.it)

Den. Amm. : IRSAP  
Cod. Amm. : irsap\_0  
Cod. ACO : irsap\_0\_ao0  
N. Prot. : 0000219  
Data Prot. : 08-01-2019 16:20:42  
Tipo Reg. : Entrata



Palermo, prot. n. ....261..... del ...07/01/2019.....

**OGGETTO: ME 1-5 VAS - I.R.S.A.P. Provincia di Messina** – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud-Lardereria. - Autorità Procedente: I.R.S.A.P. Ufficio periferico di Messina.  
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell' art. 14 e 15 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. e dell'art.10 e 11 del D.P.R. n.23/2014. Richiesta valutazioni.

*Trasmissione a mezzo pec*

**All' I.R.S.A.P. Ufficio periferico di Messina**  
Polo Artigianale Lardereria  
[messina@pec.irsapsicilia.it](mailto:messina@pec.irsapsicilia.it)

e, p.c.

**Al Comune di Messina**  
Dipartimento Politiche del Territorio  
[urbanistica@pec.comune.messina.it](mailto:urbanistica@pec.comune.messina.it)

Con riferimento alla procedura di VAS avviata per il Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud-Lardereria di cui all'oggetto ed in particolare agli esiti della consultazione pubblica della documentazione ai sensi dall'art.14, comma 1 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dall'art.10 del D.P.R. n.23/2014, codesto I.R.S.A.P., n.q. di Autorità procedente ha trasmesso apposito verbale di chiusura di detta consultazione nel quale viene rappresentato che alla scadenza del termine di 60 giorni decorrenti dal 21/09/2018 (data di pubblicazione dell'avviso sulla G.U.R.S.), non sono pervenute osservazioni, obiezioni, suggerimenti o contributi ai sensi della norma relativa alla VAS, precisando inoltre che invece è stata presentate osservazioni da una Ditta, non pertinente sotto il profilo della VAS, poiché inoltrate ai sensi della norma urbanistica (art. 3 L.R. 71/78).

Premesso quanto sopra si comunica a codesto codesto I.R.S.A.P. che in relazione alla sopra citata consultazione pubblica, sono pervenute a questa Unità di Staff 2 – DRU ed indirizzate anche a codesta Autorità procedente, osservazioni/contributi da parte di due S.C.M.A. e precisamente:

- Nota prot. n. 62526/2018 del 12/12/2018 dell'ARPA – Struttura Territoriale di Messina;
- Nota prot. n. 124991 del 14/12/2018 dell'ASP di Messina.

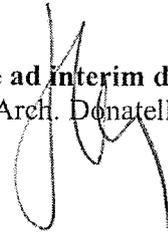
Considerato che, ai sensi dell'art.15 dello stesso D.Lgs. e dell'art.11 del citato D.P.R., si dovrà procedere alla valutazione prevista dalla citata norma, si chiede di voler fornire alla scrivente, nell'ambito di quanto previsto dal comma 1 del superiore articolo, **entro il termine di 20 gg.**, dal recepimento della presente le valutazioni da parte di codesta Autorità procedente su quanto

rappresentato in ognuna delle superiori osservazioni/contributi che ad ogni buon fine si allegano in copia alla presente ancorchè le stesse sono state prodotte oltre il termine di scadenza previsto per la loro presentazione .

Si precisa che trascorso il termine di cui sopra, si procederà a comunicare l'esito alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali ex art.91 della l.r. n.9/2015 che ha in esame il procedimento in oggetto per le necessarie valutazioni di competenza.

Questo Dipartimento, quale Autorità competente, si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti e informazioni anche su esplicita richiesta della Commissione tecnica specialistica, nel caso in cui se ne ravvisi la necessità, ai fini della valutazione in argomento.

**Il Dirigente ad interim dell'Unità di Staff 2**  
Arch. Donatello Messina





AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE  
STRUTTURA TERRITORIALE DI MESSINA

Via G. La Farina, is. 105 - 98123 Messina  
Tel. 090 3653421 - fax. 090 3653441  
e-mail: [dapchi@arpa.sicilia.it](mailto:dapchi@arpa.sicilia.it)  
pec: [arpamessina@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpamessina@pec.arpa.sicilia.it)

U.O. MONITORAGGIO



Systema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

ARPA SICILIA - ST. Messina



Tit. 01.14.00 Partenza  
Nr.0007466 Data 13/02/2018

ARTA

[dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it)

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività  
Produttive- IRSAP SICILIA Ufficio Periferico di  
Messina

[info@pec.irsapsicilia.it](mailto:info@pec.irsapsicilia.it)

e p.c. ST1

OGGETTO: ME 1-5 VAS - IRSAP Sicilia - Procedura di Valutazione Ambientale  
Strategica (VAS) ex art. 13 D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di  
Incidenza Ambientale ex art. 5 DPR n. 357/97 e s.m.i. - *Variante del Piano  
Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di  
Messina Sud-Lardereria.*

**Avvio consultazione SCMA ex art. 13 D.Lgs n. 152/06 e art. 9 D.P. 8  
luglio 2014, n. 23 e convocazione tavolo tecnico.**

Con la presente si trasmette per quanto di competenza, il questionario compilato.

Il Direttore

Dott. Antonino Marchese



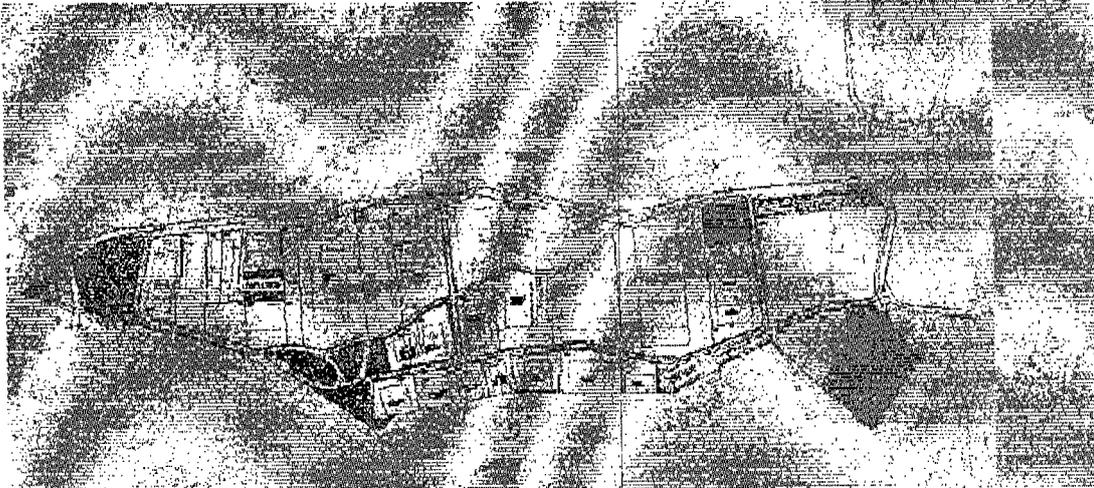
Regione Siciliana - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Via San Lorenzo 312/g - 90146, Palermo  
C.F. 97169170822 - P.IVA 05086340824  
Sito istituzionale: [www.arpa.sicilia.it](http://www.arpa.sicilia.it)  
e-mail: [arpa@arpa.sicilia.it](mailto:arpa@arpa.sicilia.it); pec: [arpa@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpa@pec.arpa.sicilia.it)

# RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

ex. ART. 13 DEL D.LGS. 152/2006 e ART. 9 c. 1 D.P.R.S. 23/2014

## ALLEGATO 1: QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE S.C.M.A.

PROGETTO DI VARIANTE AL  
PIANO PARTICOLAREGGIATO  
PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
IN LOCALITA' LARDERIA



IL REDATTORE DELLA V.A.S.

DOCT. ING. GIUSEPPE GARUFI

## DATI DEL SOGGETTO

COGNOME	TRIBULATO
NOME	KATIA
ENTE DI APPARTENENZA	ARPA SICILIA ST MESSINA
POSIZIONE	REFERENTE VAS
INDIRIZZO	MESSINA; VIA LA FARINA IS 105
TELEFONO	0902925428
E-MAIL	ktribulato@arpa.sicilia.it
DATA	09/02/2018

IRSAP  
 Protocollo Arrivo N. 4273/2018 del 13-02-2018  
 Copia Documento

1. Siete a conoscenza del D.L.vo n. 152 del 3/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal D.L.vo n. 4 del 16/01/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006" (GURI n. 24 del 29/01/2008), e del D.P.R.S. (SICILIA) 8 luglio 2014, n. 23. "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana", (giusto quantodi spostodall'art. 59, L.R. 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, dell'al.r. 9 maggio 2012, n. 26.) G.U.R.S. 19 settembre 2014, n. 39. (G.U. 8 novembre 2014, n. 44)?

Si No

x	
---	--

Siete a conoscenza della loro attuazione?

Eventuali osservazioni c/o note:

2. Il capitolo 1 del "Rapporto Preliminare" trattano della introduzione e descrivono i Riferimenti normativi e procedure VAS/Piano della proposta di variante. Tali parti appaiono chiare ed esaustive?

Si No

x	
---	--

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni c/o note:

3. Il capitolo 2 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi e la strategia del piano" nel processo della proposta di variante". Ritenete che il tutto sia esaustivo?

Si No

	x
--	---

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni e/o note:

Il piano proposto, se da un lato ha il vantaggio di delocalizzare le attività produttive presenti in alcune zone della città (Via Don Blasco, Faro Superiore), dall'altro comporta una significativa trasformazione del territorio che al momento presenta ancora caratteristiche rurali (colture, serre, casolari) e mancanza di opere di urbanizzazione (servizi, viabilità ecc.).

Tale trasformazione comporterà inevitabilmente degli impatti (rumore, immissioni in atmosfera) dovuti sia alla presenza stessa delle attività produttive, che al notevole aumento del traffico veicolare pesante in una zona già fortemente penalizzata.

Si fa presente che al momento la strada di percorrenza obbligatoria per raggiungere il sito è stretta e vi si affacciano numerose abitazioni. A tal proposito, non è molto chiaro il percorso e l'iter di realizzazione della bretella di collegamento prevista di cui si parla al prg. 3.10.

- La trasformazione proposta non sembra compatibile con la presenza delle numerose abitazioni ricadenti nell'area individuata (soprattutto nella parte a monte) per aspetti ambientali legati alla qualità dell'area, rumore, ecc. a meno che non venga dimostrata la totale assenza di impatti.
- Per lo stesso motivo, appare incongrua la previsione delle zone verdi aperte al pubblico (impianti sportivi, asili nido ecc.) in una zona potenzialmente soggetta ad impatti (rumore, immissioni in atmosfera ecc) compatibili con tali attività.
- L'area in oggetto inoltre, si trova a ridosso del torrente Lardereria, e vicino al cimitero, pertanto si ritiene sott'inteso, anche se non specificato, l'obbligo di mantenere le distanze previste secondo le relative fasce di rispetto.

4. Il capitolo 3 del "Rapporto Preliminare" descrive il "Contesto Ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale descrizione esaustiva?

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni e/o note:

	x
--	---

Il contesto ambientale è ben descritto in termini generali (area vasta) ma si ritiene indispensabile approfondire alcuni aspetti ambientali rilevanti sui quali può incidere il piano:

- Il primo aspetto è relativo alla qualità dell'aria che potrebbe subire una sensibile alterazione in base alle attività industriali e artigianali che saranno ubicate. Sarebbe utile dettagliare meglio le attività presenti e future che producono immissioni in atmosfera e caratterizzare l'area del sito al momento attuale per il futuro monitoraggio.
- Il secondo aspetto da approfondire è il rumore, si fa presente che nella zona di Tremestieri come emerge dai monitoraggi eseguiti dal comune di Messina nel periodo 2006-2013 (Monitoraggio del Rumore da traffico veicolare), esiste già una criticità legata al superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione. Occorre pertanto valutare con attenzione le condizioni allo stato attuale e l'entità degli incrementi che possono derivare dalla realizzazione del piano e in ogni caso prevedere a monte delle misure correttive per non compromettere ulteriormente le condizioni attuali.

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

- Nel rapporto preliminare si parla di pozzi ricadenti all'interno della area ma non viene fatto cenno all'enorme vasca di raccolta in cui vi è continuo e cospicuo scorrimento d'acqua. La stessa sembra alimentata tramite grosse tubature provenienti da monte. Si suggerisce pertanto, di fornire informazioni in merito alla provenienza ed utilizzo dell'acqua.
- Nell'attuale area IRSAP inoltre, ricade un depuratore, si suggerisce di fornire informazioni circa il suo funzionamento e o dismissione.

5. Il capitolo 4 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi di sostenibilità ambientale" della proposta di variante.
- | Si | No |
|----|----|
|    | x  |
- Ritenete tale valutazione esaustiva?  
 In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.  
 Eventuali osservazioni e/o note:

Si suggerisce di integrare con i seguenti riferimenti normativi e programmatici

Acqua

- Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia --
- Piano acquedotti della Sicilia --

Popolazione e salute umana

- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici --
- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 del 26 ottobre 1995

Aria

- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155- Attuazione della direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
- Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria

6. I capitoli 5 e 6 del "Rapporto Preliminare" descrivono i "Possibili impatti significativi sull'ambiente", e le "Misure di mitigazione" relativi alla proposta di variante.
- | Si | No |
|----|----|
|    | x  |
- Ritenete tali valutazioni esaustive?  
 In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.  
 Eventuali osservazioni e/o note:

- La tabella degli impatti riportata alle pagg. 38/39, non sembra verosimile in quanto la trasformazione dell'area, come già precedentemente esposto, comporterà inevitabilmente degli impatti su diverse matrici e gli stessi dovrebbero essere attentamente valutati.
- Si consiglia di fare una stima dei quantitativi di acqua necessari alla realizzazione del piano sia ad uso igienico, idropotabile che per le fasi di lavorazione o per altri usi (irriguo).

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

Nel Rapporto Preliminare si riporta che per la realizzazione del piano è previsto l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale, a tal proposito si suggerisce viste le crisi degli anni passati legati alle risorse idropotabili di limitare l'uso della stessa e prevedere fonti alternative per gli altri usi, e tutte le possibili forme di risparmio idrico e di riciclo e prevedere degli appositi contatori.

Dal Rapporto Preliminare non appare chiara l'ubicazione del depuratore consortile a tal proposito si richiama quanto previsto in merito alle aree di rispetto previste dalla normativa di settore al fine di mitigare eventuali impatti derivanti dallo stesso, analoghe considerazioni dovranno essere effettuate per i depuratori delle singole attività produttive. Inoltre, non appare chiaro quale sia il recapito finale dei reflui.

Uno degli aspetti più importanti, viste le caratteristiche del sito, è quello relativo alla gestione delle acque piovane che vista l'impermeabilizzazione del sito, devono essere adeguatamente gestite.

Nelle norme tecniche viene riportato che tali acque saranno convogliate insieme alle acque bianche, (ma non si evince quale sia il recapito finale) mentre nel Rapporto Preliminare, si fa cenno al riutilizzo delle stesse. Questo aspetto, se pur importante ai fini del risparmio idrico, deve essere considerato attentamente, in quanto se esistono delle possibili forme di inquinamento derivanti dalle attività produttive, è necessario prevedere un sistema di raccolta e depurazione per le acque di prima pioggia.

- Ai fini della valutazione del Piano sarebbe utile indicare nel Rapporto Ambientale una stima dei consumi elettrici previsti, si suggerisce inoltre di fare un'analoga valutazione della quantità e tipologia di rifiuti prodotti.
- A pag 32 del RP viene riportata la necessità di una nuova cabina di trasformazione che possa soddisfare le richieste energetiche legate alla zona PIP, a tal proposito si fa presente che la stessa dovrà rispettare quanto previsto nella normativa vigente in materia di elettromagnetismo (D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti")

Visti gli impatti relativi al passaggio di mezzi, si suggerisce di specificare e dettagliare meglio gli aspetti relativi al traffico veicolare allo stato attuale e nella previsione futura anche con l'ausilio di apposita modellistica.

7. I capitoli 7 e 8 del "Rapporto Preliminare" descrivono le "sintesi della ragione delle alternative individuate" e "Misure per il monitoraggio ambientale" della proposta di variante.

Ritenete il tutto esaustivo?

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni e/o note:

Si	No
	x

Il monitoraggio rappresenta una fase molto delicata per questa tipologia di Piano e come già accennato, deve prevedere una valutazione preliminare (situazione attuale), e fasi successive durante l'eventuale realizzazione.

Per questo scopo, sarebbe utile prevedere:

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

- Valutazione della Viabilità;
- Monitoraggio accurato del rumore tenendo conto anche dei recettori sensibili presenti (residenze);
- Monitoraggio specifico della qualità dell'aria del sito;
- Monitoraggio del suolo e della falda (eventualmente anche attraverso l'uso dei pozzi esistenti);
- Monitoraggio accurato sull' uso della risorsa idrica attraverso specifici contatori.

Il Referente VAS

Dott.ssa Katia Tribulato

*Katia Tribulato*

Il Dirigente U.O. Monitoraggio

Dott.ssa Veronique Zappia

*Veronique Zappia*

8. Ulteriori indicazioni, integrazioni, suggerimenti, proposte, etc.

---

---

---

---

---

---

---

Da inviare dal 14/12/2017 al 12/02/2018 ai seguenti indirizzi:

IRRAP  
Protocollo Arrivo N. 4273/2018 del 13-02-2018  
Copia Documento



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Area Medica - UOCC SIAV

U.O.S. Tutela della salute dai rischi connessi  
all'inquinamento ambientale  
e risorse idriche

Telefono  
090 3653920

E-mail  
natale.lombardo@asp.messina.it

Fax  
protocollogenerale@pec.asp.messina.it

WEB www.asp.messina.it

DATA

14 DIC. 2018

PROT

126991

A

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

D.R.U. - Unità di Staff 2

Procedure VAS e Verifiche di assoggettabilità

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive

IRSAP SICILIA

Ufficio Periferico di Messina

info@pec.irsapsicilia.it

La presente comunicazione se inviata via fax sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L. 412/91

<b>Oggetto:</b>	ME 1-5 VAS – IRSAP Sicilia - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e VINCA - Variante del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud – Larderia. Avvio consultazione ex art. 13 – comma 5 – art. 14 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. E art. 10 D.P.R.S. n. 23/2014. Comunicazione adozione Piano ai sensi art. 3 L.R. n. 71/1978.
-----------------	---

In riferimento alla ME 1-5 VAS – IRSAP Sicilia - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e VINCA - Variante del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud – Larderia - Avvio consultazione ex art. 13 – comma 5 – art. 14 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. E art. 10 D.P.R.S. n. 23/2014. Comunicazione adozione Piano ai sensi art. 3 L.R. n. 71/1978, di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

- premesso che nell'attuale documento presentato per l'Avvio di Consultazione non risulta alcun riferimento alla nota di questo Servizio prot. n. 718 del 12-02-2018, "Allegato 1: *questionario di consultazione s.c.m.a. progetto di variante al piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi in localita' Larderia*", inoltrata agli Enti in indirizzo e di cui ad ogni modo si ritrasmette copia in allegato;
- dalla disamina della nuova documentazione presentata, ferma restando come già rappresentato in precedenza, la piena condivisione del piano di insediamento produttivo proposto, si ritiene comunque necessario ribadire alcuni aspetti relativi alla persistenza di criticità per le quali sarebbero opportuni ulteriori approfondimenti e valutazioni, come di seguito riportato:
  1. verifica delle distanze dell'area di intervento dalle aree di rispetto per quanto riguarda il torrente Larderia visto che l'area si trova a ridosso dello stesso, e per quanto riguarda il vicino cimitero (L. 166/02 art. 28);
  2. l'insediamento di "attività di tipo industriali/artigianali, anche se a basso impatto", in un territorio in atto caratterizzato da aspetti prevalentemente di tipo rurale e/o abitativo e carente di opere di urbanizzazione, determinerà una profonda trasformazione del territorio con l'inevitabile insorgenza di impatti di diversa tipologia (rumore, emissioni in atmosfera, aumento del traffico veicolare, ecc.), e vista la presenza di numerose costruzioni destinate a civile abitazione, sia nell'area individuata dal piano (che verrebbero salvaguardate), che nelle zone limitrofe e lungo la strada di percorrenza per

raggiungere il sito, lo scrivente Servizio ritiene necessario che vengano ulteriormente valutati ed approfonditi gli aspetti inerenti le misure di mitigazione ambientale a tutela della salute dei residenti, al fine di dimostrare la totale assenza di impatti (qualità dell'aria, rumore, ecc.) che altrimenti renderebbero difficilmente compatibile la coesistenza di destinazioni diverse (residenziale e produttiva);

3. nel piano viene prevista la realizzazione di "zone verdi aperte al pubblico, servizi di carattere sociale, asili nido, impianti sportivi, ecc." all'interno dell'area d'intervento, senza una adeguata valutazione degli impatti inquinanti o di eventuali misure di mitigazione che possano garantire idonee condizioni di salubrità, necessarie per le surriferite destinazioni d'uso del territorio;
4. analoghe considerazioni si ritengono necessarie relativamente alla previsione della nuova viabilità, alla luce della già precaria situazione esistente ed in considerazione dell'aumento del traffico veicolare pesante e dei conseguenti impatti derivanti;
5. per la realizzazione del piano è previsto l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale, "considerato bastevole ai fabbisogni" e viene previsto un "contenimento dei consumi idrici mediante la realizzazione di bacini di raccolta per il riuso delle acque piovane nei processi produttivi, a fini irrigui e di lavaggio delle aree", ma non si riscontra una adeguata valutazione previsionale dei consumi, né un approfondimento sulle eventuali fonti alternative di acque non destinate a scopo umano (presenza di diversi pozzi dei quali non viene specificata l'eventuale successiva utilizzazione) al fine di non gravare sulla gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino;
6. relativamente alla gestione dei reflui viene menzionato un "miglioramento dei reflui ..... tramite interventi eco-tecnologici per il trattamento delle acque reflue e loro convogliamento nell'impianto di depurazione situato nell'apposita area per servizi tecnologici consortili" ma, a parere di questo Servizio, non sono adeguatamente specificati i seguenti aspetti: **a)** non ne viene specificata l'ubicazione dell'impianto di depurazione, contestualmente alla presenza delle aree di rispetto previste dalla normativa di settore al fine di mitigare eventuali impatti derivanti dallo stesso; **b)** non risulta chiaro se verranno previsti depuratori ad uso delle singole attività produttive; **c)** non viene chiarito il recapito finale dei reflui; **d)** viene richiamata la presenza di un depuratore, sito nell'attuale area IRSAP, ma non vengono fornite notizie in merito al suo futuro funzionamento o alla eventuale dismissione;
7. risulta poco chiara la gestione delle acque piovane, che, secondo quanto riportato nelle norme tecniche, dovrebbero essere convogliate insieme alle acque bianche (ma non viene specificato il recapito finale), o se si prevede la loro riutilizzazione, come riportato precedentemente nel contesto del contenimento dei consumi idrici;
8. per quanto riguarda gli aspetti inerenti l'inquinamento acustico, in considerazione del fatto che le valutazioni dei livelli ante operam risultano superiori ai limiti massimi di immissione indicati dalla zonizzazione acustica comunale e che tale criticità è connessa principalmente al traffico veicolare transitante, questo Servizio ritiene che tale condizione venga considerata non passibile di eventuali correzioni e non vengono valutati né previsti potenziali interventi al fine di prevedere idonee misure di mitigazione per le condizioni attuali e per i futuri apporti inquinanti a tutela della salute pubblica e con particolare attenzione alla valutazione dei recettori sensibili presenti (residenze);
9. in merito alla qualità dell'aria si ritiene opportuna una valutazione preliminare della stessa, considerando le attività in atto esistenti, che può dare adeguate informazioni in merito allo stato delle attuali emissioni in atmosfera, al fine di determinare le modificazioni prodotte dal successivo insediamento delle future attività industriali/artigianali, e degli impatti ambientali derivanti (incremento del traffico veicolare, incremento dell'inquinamento atmosferico, etc.), finalizzata alla valutazione del futuro monitoraggio ed alla previsione di eventuali misure di mitigazione;

10. non viene fatta menzione della stima dei consumi elettrici previsti, per quanto riguarda la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione che possa soddisfare le richieste energetiche legate alla zona PIP, si richiama quanto previsto nella normativa vigente in materia di elettromagnetismo ( D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete - 50 Hz - generati dagli elettrodotti");
11. non viene fatta menzione della stima della quantità e tipologia di rifiuti prodotti;
12. per quanto riguarda il monitoraggio, nel ribadire quanto detto in precedenza in merito all'importanza di una valutazione preliminare alla realizzazione del piano, si ritiene opportuno che vengano approfonditi i seguenti aspetti:
- viabilità ed impatto ambientale derivante (incremento del traffico veicolare, incremento dell'inquinamento atmosferico, presenza di residenze lungo il tragitto, ecc);
  - monitoraggio dell'inquinamento acustico con particolare attenzione alla valutazione dei recettori sensibili presenti (residenze);
  - monitoraggio del suolo e della falda (eventualmente anche attraverso l'uso dei pozzi esistenti).



Il Responsabile U.O.S.  
Dott. Natale Lombardo

ISSAP  
PROTOCOLLO ARQUIVO N. 36559/2018 DEL 17-12-2018  
Doc. Municipale - Copia Documento



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONI  
Area Medica - UOC SIAV

U.O.S. Tutela della salute dai rischi connessi  
all'inquinamento ambientale  
e ricorrenze idriche

Telefono  
090 3653920

FAX  
090 3653918

EMAIL  
uffici@atp.messina.gov.it

WEB [www.asp.messina.it](http://www.asp.messina.it)

DATA

12 FEB. 2018

PROT

718

A

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
D.R.U. - Unità di Staff 2

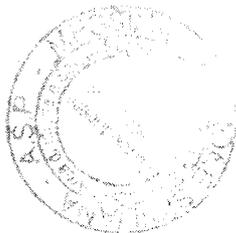
Procedure VAS e Verifiche di assoggettabilità

Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive  
IRSAP SICILIA  
Ufficio Periferico di Messina

*La presente comunicazione se inviata via fax sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L. 412/91*

<b>Oggetto</b>	ME 1-5 VAS – IRSAP Sicilia Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 13 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza Ambientale ex art 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud – Larderia. Trasmissione Allegato 1: questionario di consultazione s.c.m.a. progetto di variante al piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi in localita' Larderia.
----------------	---

In riferimento alla ME 1-5 VAS – IRSAP Sicilia Procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 13 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza Ambientale ex art 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione del Piano Particolareggiato per gli insediamenti produttivi dell'Agglomerato di Messina Sud – Larderia, di cui all'oggetto, si trasmette l'Allegato 1: questionario di consultazione s.c.m.a. progetto di variante al piano particolareggiato per gli insediamenti produttivi in localita' Larderia.



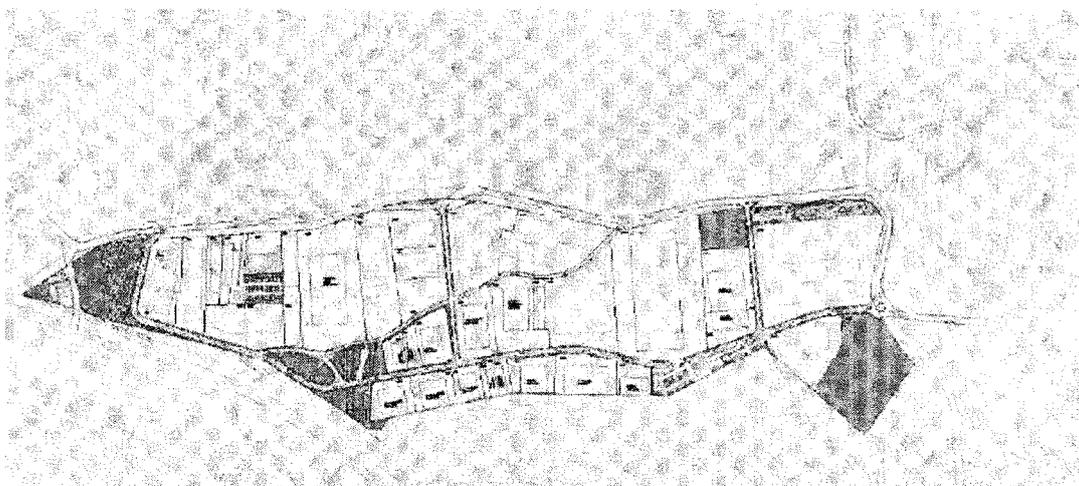
Il Responsabile U.O.S.  
Dot. Natale Lombardo

## RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

ex. ART. 13 DEL D.LGS. 152/2006 e ART. 9 c. 1 D.P.R.S. 23/2014

### ALLEGATO 1: QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE S.C.M.A.

PROGETTO DI VARIANTE AL  
PIANO PARTICOLAREGGIATO  
PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
IN LOCALITA' LARDERIA



IL REDATTORE DELLA V.A.S.

DOTT. ING. GIUSEPPE GARUFI

## DATI DEL SOGGETTO

COGNOME	LOMBARDO
NOME	NATALE
ENTE DI APPARTENENZA	AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI MESSINA
POSIZIONE	DIRIGENTE MEDICO - DIP. DI PREVENZIONE - SIAV
SEDE	MESSINA
TEL/FAX	090 3653920
E-MAIL	natale.lombardo@asp.messina.it
DATA	12/02/18

- 1 Siete a conoscenza del D.L.vo n. 152 del 3/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" (GURI n. 88 del 14/04/2006, Supplemento Ordinario, n. 96), così come modificato dal D.L.vo n. 4 del 16/01/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006" (GURI n. 24 del 29/01/2008), e del D.P.R.S. (SICILIA) 8 luglio 2014, n. 23. "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana", (giusto quanto disposto dall'art. 59, L.R. 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, dell' al.r. 9 maggio 2012, n. 26.) G.U.R.S. 19 settembre 2014, n. 39. (G.U. 8 novembre 2014, n. 44)?

Si No

X	
---	--

Siete a conoscenza della loro attuazione?

Eventuali osservazioni e/o note:

- 2 Il capitolo 1 del "Rapporto Preliminare" trattano della introduzione e descrivono i Riferimenti normativi e procedure VAS/Piano della proposta di variante. Tali parti appaiono chiare ed esaustive?

Si No

X	
---	--

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni e/o note:

- 3 Il capitolo 2 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi e la strategia del piano" nel processo della proposta di variante". Ritenete che il tutto sia esaustivo?

Si No

	X
--	---

In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.

Eventuali osservazioni e/o note:

Sebbene si condivida il piano di insediamento produttivo proposto, peraltro finalizzato anche alla "delocalizzazione delle attività produttive medio piccole oggi presenti nel centro urbano" ed alla "delocalizzazione delle attività industriale esistenti in via Don Blasco .... e .... a Faro Superiore .... al

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

fine di dare corso ad un importante intervento di recupero e riconversione dell'intera area con evidente riqualificazione dell'area a beneficio dell'intera Città di Messina", si ritiene opportuno che vengano ulteriormente approfonditi gli aspetti riguardanti le seguenti criticità:

1. distanze dell'area di intervento dalle aree di rispetto per quanto riguarda il torrente Larderia, visto che l'area si trova a ridosso dello stesso, e per quanto riguarda il vicino cimitero;
2. la realizzazione di quanto previsto dal piano, comportando l'insediamento di "attività di tipo industriali/artigianali, anche se a basso impatto", in un territorio in atto caratterizzato da aspetti prevalentemente di tipo rurale e/o abitativo e carente di opere di urbanizzazione, determinerà una profonda trasformazione del territorio con l'inevitabile insorgenza di impatti di diversa tipologia (rumore, emissioni in atmosfera, aumento del traffico veicolare, ecc.).

Vista la presenza di numerose costruzioni destinate a civile abitazione, sia nell'area individuata dal piano (che verrebbero salvaguardate), che nelle zone limitrofe e lungo la strada di percorrenza per raggiungere il sito, si ritiene necessario che vengano ulteriormente valutati ed approfonditi gli aspetti inerenti le misure di mitigazione ambientale a tutela della salute dei residenti, al fine di dimostrare la totale assenza di impatti (qualità dell'aria, rumore, ecc.) che altrimenti renderebbero difficilmente compatibile la coesistenza di destinazioni diverse (residenziale e produttiva);

3. analoghe considerazioni valgono per la previsione riportata nel piano sulla realizzazione di "zone verdi aperte al pubblico, servizi di carattere sociale, asili nido, impianti sportivi, ecc.";
4. in merito alla viabilità prevista, alla luce della già precaria situazione esistente ed in considerazione dell'aumento del traffico veicolare pesante e dei conseguenti impatti derivanti.

- |   |  |  |   |
|---|--|--|---|
| 4 | Il capitolo 3 del "Rapporto Preliminare" descrive il "Contesto Ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale descrizione esaustiva?<br>In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.<br>Eventuali osservazioni e/o note: |  | X |
|---|--|--|---|

In merito alla descrizione del Contesto Ambientale, descritto in termini generali, si ritiene opportuno che vengano approfonditi ulteriormente gli aspetti riguardanti i seguenti punti:

acqua

1. nel rapporto preliminare viene fatta menzione della segnalazione di un tratto (a valle del ponte attraverso il quale si accede all'agglomerato industriale) come sito di attenzione della Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione allegata al PAI;
2. viene riportata la presenza di un depuratore, sito nell'attuale area IRSAP, ma non vengono fornite notizie in merito al suo futuro funzionamento o alla eventuale dismissione;
3. viene riportata la presenza di diversi pozzi dei quali non viene specificata l'eventuale successiva utilizzazione ed inoltre si evince che per la realizzazione del piano è previsto l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale; si ritiene a tal proposito opportuno che venga fatta una valutazione dei consumi previsti, prendendo in considerazione anche l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopo umano quando non necessario, al fine di non arrecare disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino.

qualità dell'aria

una valutazione preliminare della qualità dell'aria, considerando le attività in atto esistenti, può dare adeguate informazioni in merito allo stato delle attuali emissioni in atmosfera, al fine di determinare le modificazioni prodotte dal successivo insediamento delle future attività industriali/artigianali, per il

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

futuro monitoraggio e l'eventuale adozione di misure di mitigazione.

rumore

analoghe considerazioni possono essere riportate per quanto riguarda il monitoraggio dell'inquinamento acustico al fine di prevedere idonee misure di mitigazione, anche tenendo in considerazione che, nella zona di Tremestieri, i dati del Monitoraggio del Rumore da traffico veicolare eseguito dal Comune di Messina nel periodo 2003-2013, hanno evidenziato il superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione.

- 5 Il capitolo 4 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi di sostenibilità ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale valutazione esaustiva? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili. Eventuali osservazioni e/o note:
- |  | Si | No |
|--|----|----|
|  |    | X  |

si ritiene opportuno che per quanto riguarda gli Obiettivi di sostenibilità ambientale vengano tenuti in considerazione i seguenti riferimenti normativi e programmatici:

acqua

- Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia
- Piano acquedotti della Sicilia

popolazione e salute umana

- Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"
- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 del 26 ottobre 1995

aria

- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155- Attuazione della direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
- Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria

- 6 I capitoli 5 e 6 del "Rapporto Preliminare" descrivono i "Possibili impatti significativi sull'ambiente", e le "Misure di mitigazione" relativi alla proposta di variante. Ritenete tali valutazioni esaustive? In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili. Eventuali osservazioni e/o note:
- |  | Si | No |
|--|----|----|
|  |    | X  |

si ritiene opportuno che vengano ulteriormente approfonditi gli aspetti riguardanti le seguenti criticità:

- in merito alla presenza di un depuratore consortile non viene specificata l'ubicazione dello stesso contestualmente alla presenza delle aree di rispetto previste dalla normativa di settore al

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

- fine di mitigare eventuali impatti derivanti dallo stesso;
- analoghe considerazioni valgono per quanto attiene l'eventuale presenza di depuratori ad uso delle singole attività produttive, previsti nel piano;
- non viene chiarito il recapito finale dei reflui;
- risulta poco chiara la gestione delle acque piovane, che, secondo quanto riportato nelle norme tecniche dovrebbero essere convogliate insieme alle acque bianche (ma non viene specificato il recapito finale), invece, da quanto riportato nel Rapporto Preliminare, verrebbero riutilizzate;
- non viene fatta menzione della stima dei consumi elettrici previsti;
- non viene fatta menzione della stima della quantità e tipologia di rifiuti prodotti;
- per quanto riguarda la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, che possa soddisfare le richieste energetiche legate alla zona PIP, si richiama quanto previsto nella normativa vigente in materia di elettromagnetismo ( D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete - 50 Hz - generati dagli elettrodotti").

	Si	No
7 I capitoli 7 e 8 del "Rapporto Preliminare" descrivono le "sintesi della ragione delle alternative individuate" e "Misure per il monitoraggio ambientale" della proposta di variante.		X
Ritenete il tutto esaustivo?		
In caso negativo, si invita a fornire le integrazioni ritenute utili.		
Eventuali osservazioni e/o note:		

per quanto riguarda il monitoraggio, nel ribadire quanto detto in precedenza in merito all'importanza di una valutazione preliminare alla realizzazione del piano, si ritiene opportuno che vengano approfonditi i seguenti aspetti:

- viabilità ed impatto ambientale derivante (incremento del traffico veicolare, incremento dell'inquinamento atmosferico, presenza di residenze lungo il tragitto, ecc);
- monitoraggio dell'inquinamento acustico con particolare attenzione alla valutazione dei recettori sensibili presenti (residenze);
- monitoraggio del suolo e della falda (eventualmente anche attraverso l'uso dei pozzi esistenti).

8 Ulteriori indicazioni, integrazioni, suggerimenti, proposte, etc. ...

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DEI S.C.M.A.

---



---



---



---



---



---



---



---

Da inviare dal 14/12/2017 al 12/02/2018 ai seguenti indirizzi:

Indirizzi per il formato digitale:

	<b>Struttura competente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Posta elettronica</b>
<b>Autorità Competente (AC)<sup>1</sup></b>	Assessorato Regionale Territorio e Ambiente D.R.U. -Unità di Staff 2 Procedure VAS e Verifiche di assoggettabilità	Via Ugo La Malfa, 169 90146 Palermo	<a href="mailto:dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</a>
<b>Autorità Procedente (AP)<sup>2</sup></b>	Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive- IRSAP SICILIA Ufficio Periferico di Messina	Polo Artigianale Messina Sud- Lardereria 98129 Messina	<a href="mailto:info@pec.irsapsicilia.it">info@pec.irsapsicilia.it</a>

<sup>1</sup> **Autorità Competente (AC)**: la pubblicaamministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti (art. 5, lettera p).

<sup>2</sup> **Autorità Procedente (AP)**: la pubblicaamministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblicaamministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma (art. 5, lettera q).



**MUNICIPIO DI MESSINA**  
**ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**  
AREA TECNICA- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

Prot. n. 42680/Serv. N.2

del 06 FEB 2019

**OGGETTO : Procedura VAS del PIP Larderìa – Risposta alle note ARPA e ASP.**

A:

**Gruppo di Valutazione  
Ambientale VAS-VINCA**

Ing. Giuseppe Garufi  
Studio STIA Furci Siculo (ME)  
PEC: [giuseppe.garufi@ingpec.eu](mailto:giuseppe.garufi@ingpec.eu)

e, p.c.

**IRSAP**

Ufficio periferico di Messina  
Polo Artigianale di Larderìa 92129  
PEC: [messina@pec.irsapsicilia.it](mailto:messina@pec.irsapsicilia.it)

Facendo seguito alla trasmissione dello schema viabile condiviso con l'Amministrazione, si trasmette in allegato:

1. Tabella di verifica delle osservazioni ASP precompilata per gli aspetti di competenza del Comune e di IRSAP;
2. Tabella di verifica delle osservazioni ARPA precompilata per gli aspetti di competenza del Comune e di IRSAP;
3. Parere viabile del Dip. Mobilità Urbana;
4. Dati ditte esistenti prodotti da IRSAP;
5. Accordo di programma Comune di Messina – IRSAP per la realizzazione del PIP;

I dati forniti saranno completati con la consegna dei dati di impatto ambientale che sono in fase di raccolta presso i nuovi proponenti PRUSST.

Ciò ai fini della redazione della relazione integrativa da trasmettere all'Autorità Ambientale regionale.

**I Redattori del PIP**

(ing. Vito Leotta – arch. Giovanni Scipilliti)



**IL DIRIGENTE**

(ing. Antonio Amato)

**PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

**procedura VAS**

	<b>Osservazioni SCMA: ASP di MESSINA</b>	<b>Chiarimenti alle osservazioni</b>	<b>Soggetto competente alla risposta</b>
<b>Punti del questionario di consultazione</b>	<b>Il capitolo 2 del “Rapporto Preliminare” descrive gli “Obiettivi e la strategia del piano” nel processo della proposta di variante”. Ritenete che il tutto sia esaustivo?</b>		
<p>Sebbene si condivida il piano di insediamento produttivo proposto, peraltro finalizzato anche alla “delocalizzazione delle attività produttive medio piccole oggi presenti nel centro urbano” ed alla “delocalizzazione delle attività industriale esistenti in via Don Blasco .... e .... a Faro Superiore .... al fine di dare corso ad un importante intervento di recupero e riconversione dell'intera area con evidente riqualificazione dell'area a beneficio dell'intera Città di Messina”, si ritiene opportuno che vengano ulteriormente approfonditi gli aspetti riguardanti le seguenti criticità:</p>	<p>1. distanze dell'area di intervento dalle aree di rispetto per quanto riguarda il torrente Larderìa, visto che l'area si trova a ridosso dello stesso, e per quanto riguarda il vicino cimitero;</p> <p>2. la realizzazione di quanto previsto dal piano, comportando l'insediamento di “attività di tipo industriali/artigianali, anche se a basso impatto”, in un territorio in atto caratterizzato da aspetti prevalentemente di tipo rurale e/o abitativo e carente di opere di urbanizzazione, determinerà una profonda trasformazione del territorio con l'inevitabile insorgenza di impatti di diversa tipologia (rumore, emissioni in atmosfera, aumento del traffico veicolare, ecc.). Vista la presenza di numerose costruzioni destinate a civile abitazione, sia nell'area individuata dal piano (che verrebbero salvaguardate), che nelle zone limitrofe e lungo la strada di percorrenza per raggiungere il sito, si ritiene necessario che vengano ulteriormente valutati ed approfonditi gli aspetti inerenti le misure di mitigazione ambientale a tutela della salute dei residenti, al fine di dimostrare la totale assenza di impatti (qualità dell'aria, rumore, ecc.) che altrimenti renderebbero difficilmente compatibile la coesistenza di desti aprile 2006, n. 152, e s.m.i.”; il depuratore</p> <p>3. analoghe considerazioni valgono per la previsione riportata nel piano sulla realizzazione di “zone verdi aperte al pubblico, servizi di carattere sociale, asili nido, impianti sportivi, ecc.”;</p> <p>4. in merito alla viabilità prevista, alla luce della già precaria situazione esistente ed in considerazione dell'aumento del traffico veicolare pesante e dei conseguenti impatti derivanti.</p>	<p>Il rispetto delle distanze dal punto di vista urbanistico risulta già verificato e comprovato dai pareri acquisiti:</p> <p>1. Parere idraulico del Genio Civile;</p> <p>2. Parere urbanistico del Dipartimento politiche del Territorio del Comune di Messina.</p> <p>In sostanza non sono previste costruzioni e realizzazione di strade all'interno delle fasce di rispetto di mt 10 dal Torrente e di mt 100 dal perimetro dell'area cimiteriale (così come rappresentata nella tav. 28 del PRG vigente) e inoltre il Piano è stato sottoposto all'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza ai BB.CC. di Messina che non ha espresso pareri contrari rinviando l'emissione del parere conclusivo all'atto della consultazione del C.R.U.</p> <p>Si rammenta che l'area è sempre stata destinata a zonizzazione "D" di tipo industriale e artigianale dal PRG comunale vigente dal 2003 e destinata ad area produttiva nel Piano regolatore sovracomunale provinciale del Consorzio ASI di Messina ora IRSAP. La stessa area è già oggetto di Piano particolareggiato approvato dal consorzio ASI nel gennaio 2012. La presente Variante ha tra i suoi obiettivi principali condivisi una riduzione delle cubature produttive e dei tracciati stradali a vantaggio del mantenimento di attività esistenti soprattutto quelle a basso impatto ambientale (quali serre e vivai) e dei due borghi storici, oggi pressoché disabitati ma che possono costituire una valida soluzione abitativa connessa al sistema produttivo che nel tempo può riprendere valore. Per quanto riguarda le abitazioni singole e diffuse nel territorio si deve evidenziare che esse risultano già connesse alle attività produttive esistenti per cui pienamente integrate nel tessuto urbanistico che si vuole mantenere. Non si aprile 2006, n. 152, e s.m.i.”; il depuratore verrà ceduto al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATI (ex ATO) idrico di Messina quando verrà individuato, e nelle more al Comune territorialmente competente; tutte le unità produttive esistenti funzionano in forma autonoma e sono connesse alla rete comunale di convogliamento</p> <p>Le stesse sono previste dalle norme di Piano ASI vigente e regolarmente contemplate nel parere urbanistico già acquisito. Non vi sono a progetto previsioni di asili nido o di impianti sportivi (solo elencate tra gli standard) ma unicamente di aree a verde.</p> <p>La viabilità prevista dal Piano trova il suo perfezionamento grazie alla connessione diretta con la tangenziale autostradale (attraverso la viabilità verso il parcheggio dell'area di servizio prevista nel PRG comunale). Ciò consente di prevedere in ingresso una via preferenziale e obbligatoria per i mezzi pesanti direttamente dallo svincolo autostradale riducendo di fatto del 50% il traffico veicolare attuale e quello futuro nascente a seguito dell'attuazione del PIP. Ciò non potendo essere oggetto di previsione urbanistica da parte dell'IRSAP, nel presente Piano è oggetto di specifico impegno da parte dell'Amministrazione comunale di Messina per l'inserimento della bretella di collegamento nel progetto complessivo di realizzazione delle opere di urbanizzazione finanziate col Masterplan Città di Messina.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>Comune di Messina Valutatori Ambientali</p> <p>Comune di Messina IRSAP</p> <p>Comune di Messina</p>
	<b>Il capitolo 3 del “Rapporto Preliminare” descrive il “Contesto Ambientale” della proposta di variante. Ritenete tale descrizione esaustiva?</b>		
<p>In merito alla descrizione del Contesto Ambientale, descritto in termini generali, si ritiene opportuno che vengano approfonditi ulteriormente gli aspetti riguardanti i seguenti punti:</p>	<p>acqua</p> <p>1. nel rapporto preliminare viene fatta menzione della segnalazione di un tratto (a valle del ponte attraverso il quale si accede all'agglomerato industriale) come sito di attenzione della Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione allegata al PAI;</p> <p>2. viene riportata la presenza di un depuratore, sito nell'attuale area IRSAP, ma non vengono fornite notizie in merito al suo futuro funzionamento o alla eventuale dismissione;</p> <p>3. viene riportata la presenza di diversi pozzi dei quali non viene specificata l'eventuale successiva utilizzazione ed inoltre si evince che per la realizzazione del piano è previsto l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale; si ritiene a tal proposito opportuno che venga fatta una valutazione dei consumi previsti, prendendo in considerazione anche l'utilizzo, se possibile, di acque non destinate a scopo umano quando non necessario, al fine di non arrecare disagi nella gestione dell'approvvigionamento idrico potabile cittadino.</p> <p>qualità dell'aria</p> <p>una valutazione preliminare della qualità dell'aria, considerando le attività in atto esistenti, può dare adeguate informazioni in merito allo stato delle attuali emissioni in atmosfera, al fine di determinare le modificazioni prodotte dal successivo insediamento delle future attività industriali/artigianali, per il futuro monitoraggio e l'eventuale adozione di misure di mitigazione.</p>	<p>1. Si conferma che il Piano è dotato del parere idraulico positivo del Genio Civile rilasciato a seguito di presentazione di uno studio geomorfologico e idraulico condotto sull'area in esame. Tale studio dimostra il basso rischio di esondazione dell'area in esame e propone un'opera di mitigazione del rischio stesso tramite il ripristino del muro di argine del Torrente Larderìa oggi aperto in più punti in prossimità del ponte di accesso.</p> <p>2. Il Depuratore dell'agglomerato IRSAP esistente, pur realizzato in origine dal Consorzio ASI di Messina, non è stato mai messo in funzione ed è in dismissione per note difficoltà gestionali e operative intrinseche dell'impianto; ai sensi del Decreto Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. 130/Gab del 16/11/2018 avente ad oggetto “Trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, dai Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ex art. 172, comma 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.”, il depuratore verrà ceduto al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATI (ex ATO) idrico di Messina quando verrà individuato, e nelle more al Comune territorialmente competente; tutte le unità produttive esistenti funzionano in forma autonoma e sono connesse alla rete comunale di convogliamento acque reflue urbane. Tale soluzione non può che essere proposta anche nel sito del nuovo PIP dove le caratteristiche delle unità produttive insediate sono ancora mediamente idonee ad un allaccio diretto alla rete comunale o diversamente dovranno essere dotate di depuratori locali imposti in sede autorizzativa.</p> <p>3. Essendo posizionata adiacente a un bacino idrografico, l'area è naturalmente ricca di acque nel sottosuolo per cui, oltre alla normale connessione idrica potabile, verrà incentivata l'approvvigionamento in loco da recupero di</p> <p>Le attività previste nel piano sono prevalentemente attività di tipo artigianale, con annesse attività logistiche e trattamento di prodotti principalmente semilavorati e comunque tali da non determinare immissioni nocive nell'atmosfera. A tal proposito si fornisce per le singole aziende il ciclo produttivo previsto. Per le attività di officina meccanica e carrozzeria ed altre che potrebbero avere necessità di canne fumarie con immissioni in atmosfera di normali fumi, esse sono in ogni caso soggette alla normativa di settore e dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio dell'avvio.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p> <p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>

	<p>rumore</p> <p>analoghe considerazioni possono essere riportate per quanto riguarda il monitoraggio dell'inquinamento acustico al fine di prevedere idonee misure di mitigazione, anche tenendo in considerazione che, nella zona di Tremestieri, i dati del Monitoraggio del Rumore da traffico veicolare eseguito dal Comune di Messina nel periodo 2003-2013, hanno evidenziato il superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione.</p>	<p>Si fa presente che l'area è a destinazione industriale, approvata dal P.R.G. e dal Piano IRSAP ex ASI. In ogni caso oltre alla delocalizzazione di attività attualmente condotte in aree urbane si fa presente che sono in ogni caso attività artigianali soggette alla normativa di settore e dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p><b>Il capitolo 4 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi di sostenibilità ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale valutazione esaustiva?</b></p>		
<p>si ritiene opportuno che per quanto riguarda gli Obiettivi di sostenibilità ambientale vengano tenuti in considerazione i seguenti riferimenti normativi e programmatici:</p>	<p>acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia</li> <li>• Piano acquedotti della Sicilia</li> </ul>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>popolazione e salute umana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"</li> <li>• Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 del 26 ottobre 1995</li> </ul>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>aria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155- Attuazione della direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa</li> <li>• Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria</li> </ul>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p><b>I capitoli 5 e 6 del "Rapporto Preliminare" descrivono i "Possibili impatti significativi sull'ambiente", e le "Misure di mitigazione" relativi alla proposta di variante. Ritenete tali valutazioni esaustive?</b></p>		
<p>I capitoli 5 e 6 del "Rapporto Preliminare" descrivono i "Possibili impatti significativi sull'ambiente", e le "Misure di mitigazione" relativi alla proposta di variante. Ritenete tali valutazioni esaustive?</p>	<p>· in merito alla presenza di un depuratore consortile non viene specificata l'ubicazione dello stesso contestualmente alla presenza delle aree di rispetto previste dalla normativa di settore al fine di mitigare eventuali impatti derivanti dallo stesso;</p>	<p>In merito vedi punto precedente</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· analoghe considerazioni valgono per quanto attiene l'eventuale presenza di depuratori ad uso delle singole attività produttive, previsti nel piano;</p>	<p>non sono previsti depuratori per le singole attività (vedi cicli produttivi esistenti e da insediare).</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· non viene chiarito il recapito finale dei reflui;</p>	<p>Il recapito dei reflui avverrà sulla rete di raccolta comunale suddivisa in acque bianche e acque nere. Non essendo previste lavorazioni di tipo particolare, vedi cicli produttivi. In ogni caso per le attività con produzioni di acque di scarico (lavaggio vetture per officine e/o carrozzeria) si rinvia alle normative sul trattamento in vasche di decantazione per come previsto dalle normative di settore ed alle autorizzazioni che dovranno essere conseguite dalle singole aziende prima dell'inizio delle attività stesse.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· risulta poco chiara la gestione delle acque piovane, che, secondo quanto riportato nelle norme tecniche dovrebbero essere convogliate insieme alle acque bianche (ma non viene specificato il recapito finale), invece, da quanto riportato nel Rapporto Preliminare, verrebbero riutilizzate;</p>	<p>le acque piovane provenienti dai tetti saranno utilizzate a scopo irriguo delle aree a verde e recuperate con sistemi di raccolta; il sovrappiù verrà convogliato nella rete di acque bianche da allacciare alle reti comunali esistenti. Tale rete sarà realizzata con le opere di urbanizzazione previste con fondi del masterplan di prossimo appalto (si attende solo esito della VAS). In ogni caso attività artigianali soggette alla normativa di settore dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· non viene fatta menzione della stima dei consumi elettrici previsti;</p>	<p>i dati sono stati forniti nelle singole schede consegnate all'IRSAP dalle ditte proponenti e si riportano sinteticamente in allegato</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· non viene fatta menzione della stima della quantità e tipologia di rifiuti prodotti;</p>	<p>dai cicli produttivi non sono previsti rifiuti di tipo industriale. In ogni caso le attività artigianali soggette alla normativa di settore dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
	<p>· per quanto riguarda la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione, che possa soddisfare le richieste energetiche legate alla zona PIP, si richiama quanto previsto nella normativa vigente in materia di elettromagnetismo (D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete - 50 Hz - generati dagli elettrodotti").</p>	<p>La sua realizzazione conformemente alle norme ed alle esigenze sarà prevista dalle opere di urbanizzazione di prossimo appalto con fondi Masterplan già accreditati al Comune di Messina. L'allaccio a MT, il posizionamento della cabina e le distanze di rispetto seguiranno le indicazioni normative rispettivamente dettate da Genio Civile, ENEL e ARPA.</p>	<p>Comune di Messina</p> <p>IRSAP</p>
		<p><b>I capitoli 7 e 8 del "Rapporto Preliminare" descrivono le "sintesi della ragione delle alternative individuate" e "Misure per il monitoraggio ambientale" della proposta di variante.</b></p>	
<p>per quanto riguarda il monitoraggio, nel</p>	<p>· viabilità ed impatto ambientale derivante (incremento del traffico veicolare, incremento dell'inquinamento atmosferico, presenza di residenze lungo il tragitto, ecc);</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>

<p>riodare quanto detto in precedenza in merito all'importanza di una valutazione preliminare alla realizzazione del piano, si ritiene opportuno che vengano approfonditi i seguenti aspetti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· monitoraggio dell'inquinamento acustico con particolare attenzione alla valutazione dei recettori sensibili presenti (residenze);</li> </ul>		Valutatori Ambientali
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· monitoraggio del suolo e della falda (eventualmente anche attraverso l'uso dei pozzi esistenti).</li> </ul>		Valutatori Ambientali

**PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
procedura VAS**

Osservazioni SCMA: ASP di MESSINA		Chiarimenti alle osservazioni	Soggetto competente alla risposta
<b>Punti del questionario di consultazione</b>	<b>Il capitolo 2 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi e la strategia del piano" nel processo della proposta di variante". Ritenete che il tutto sia esaustivo?</b>		
Capitolo 2	Il piano proposto, se da un lato ha il vantaggio di delocalizzare le attività produttive presenti in alcune zone della città (via Don Blasco, Faro Sup. etc.), dall'altro comporta una significativa trasformazione del territorio che al momento presenta ancora caratteristiche rurali (culture, serre, casolari) e mancanza di opere di urbanizzazione (servizi, viabilità, etc.). Tale trasformazione comporterà inevitabilmente degli impatti (rumore, immissioni in atmosfera) dovuti sia alla presenza stessa delle attività produttive, che al notevole aumento del traffico veicolare pesante in una zona già fortemente canalizzata.	Si rammenta che l'area è sempre stata destinata a zonizzazione "D" di tipo industriale e artigianale dal PRG comunale vigente dal 2003 e destinata ad area produttiva nel Piano regolatore sovracomunale provinciale del Consorzio ASI di Messina ora IRSAP. La stessa area è stata già oggetto di Piano particolareggiato approvato dal consorzio ASI con delibera n.6 del 21 gennaio 2012. La presente Variante, in diminuzione volumetrica viaria, ha tra i suoi obiettivi principali condivisi una riduzione delle cubature produttive e dei tracciati stradali a vantaggio del mantenimento di attività esistenti soprattutto quelle a basso impatto ambientale (quali serre e vivai) e dei due borghi storici, oggi pressoché disabitati ma che possono costituire una valida soluzione abitativa connessa al sistema produttivo che nel tempo può riprendere valore. Per quanto riguarda le abitazioni singole e diffuse nel territorio si deve evidenziare che esse risultano già connesse alle attività produttive esistenti per cui pienamente integrate nel tessuto urbanistico che si vuole mantenere. Non si registrano di fatto altre realtà residenziali autonome che di fatto sono urbanisticamente incompatibili con la destinazione storicamente destinata a insediamento industriale del territorio. L'analisi degli impatti sulle singole componenti è rinviata alla specifica relazione ambientale integrativa inerente la specificità delle realtà produttive PRUSST che si prevede di insediare. per l'analisi specifica degli impatti si rinvia alle successive analisi.	Comune di Messina  IRSAP
	Si fa presente che al momento la strada di percorrenza obbligatoria per raggiungere il sito è stretta e vi si affacciano numerose abitazioni. A tal proposito, non è molto chiaro il percorso e l'iter di realizzazione della bretella di collegamento di cui si parla al par. 3.10.	La viabilità prevista dal Piano trova il suo perfezionamento grazie alla connessione diretta con la tangenziale autostradale (attraverso la viabilità verso il parcheggio dell'area di servizio prevista nel PRG comunale). Ciò consente di prevedere in ingresso una via preferenziale e obbligatoria per i mezzi pesanti direttamente dallo svincolo autostradale riducendo di fatto del 50% il traffico veicolare attuale e quello futuro nascente a seguito dell'attuazione del PIP. Ciò non potendo essere oggetto di previsione urbanistica da parte dell'IRSAP, nel presente Piano è oggetto di specifico impegno da parte dell'Amministrazione comunale di Messina per l'inserimento della bretella di collegamento nel progetto complessivo di realizzazione delle opere di urbanizzazione finanziate col Masterplan Città di Messina.	Comune di Messina
	La trasformazione proposta non sembra compatibile con la presenza delle numerose abitazioni ricadenti nell'area individuata (soprattutto nella parte a monte) per aspetti ambientali legati alla qualità dell'aria, rumore, ecc. ameno che non venga dimostrata la totale assenza di impatti. Per lo stesso motivo appare incongrua la previsione delle zone verdi aperte al pubblico (impianti sportivi, asili nido, ecc) in una zona potenzialmente soggetta ad impatti (rumore, immissioni in atmosfera, ecc.) compatibili con tali attività.	La scelta di conservare dal punto di vista urbanistico delle aree limitate dove sorgono borghi storici residenziali oggi quasi completamente disabitati è stata adottata nella previsione di adottare un diverso modello di sviluppo produttivo rispetto all'insediamento intensivo già realizzato a monte dall'ex Consorzio ASI. Tra gli obiettivi perseguiti dal programma PRUSST, genesi programmatica dell'intervento, vi è la possibilità di rivitalizzare dal punto di vista economico il territorio compatibilmente con la tutela dell'ambiente. Ciò avviene in virtù dell'analisi approfondita delle attività già insediate e quelle da insediare che risultano, dalle singole analisi, essere più aderenti a una tipologia artigianale/commerciale che propriamente industriale per cui autorizzabili anche nel contesto di aree urbane. La delocalizzazione prevista comunque mira ad ottenere un riordino del territorio liberando il waterfront del centro storico oggi oggetto di riqualificazione utilizzando l'unica area ancora libera a destinazione produttiva oggi presente nel Comune di Messina. Nel piano non sono previsti servizi aperti al pubblico quali impianti sportivi o asili nido, gli stessi sono elencati a titolo di casistica nell'elencazione degli standard urbanistici.	Comune di Messina  IRSAP
	L'area in oggetto inoltre si trova a ridosso del torrente Larderìa e vicino al cimitero pertanto di ritiene sottinteso anche se non specificato l'obbligo di mantenere le distanze previste secondo le relative fasce di rispetto.	Il rispetto delle distanze dal punto di vista urbanistico risulta già verificato e comprovato dai pareri acquisiti: 1. Parere idraulico del Genio Civile; 2. Parere urbanistico del Dipartimento politiche del Territorio del Comune di Messina. In sostanza non sono previste costruzioni e realizzazione di strade all'interno delle fasce di rispetto di mt 10 dal Torrente e di mt 100 dal perimetro dell'area cimiteriale (così come rappresentata nella tav. 28 del PRG vigente) e inoltre il Piano è stato sottoposto all'autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza ai BB.CC. di Messina che non ha espresso pareri contrari rinviando l'emissione del parere conclusivo all'atto della consultazione del C.R.U.	Comune di Messina
<b>Il capitolo 3 del "Rapporto Preliminare" descrive il "Contesto Ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale descrizione esaustiva?</b>			
Il primo aspetto è relativo alla qualità dell'aria che potrebbe subire una sensibile alterazione in base alle attività industriali e artigianali che saranno ubicate. Sarebbe utile dettagliare meglio le attività presenti e future che producono immissioni in atmosfera e caratterizzare l'area del sito al momento attuale per il futuro monitoraggio.	Le attività previste nel piano sono prevalentemente attività di tipo artigianale, con annesse attività logistiche e trattamento di prodotti principalmente semilavorati e comunque tali da non determinare immissioni nocive nell'atmosfera. A tal proposito si fornisce per le singole aziende il ciclo produttivo previsto. Per le attività di officina meccanica e carrozzeria ed altre che potrebbero avere necessità di carne fumarie con immissioni in atmosfera di normali fumi, esse sono in ogni caso soggette alla normativa di settore e dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio dell'avvio.	IRSAP  Valutatori ambientali	

Capitolo 3: Il contesto ambientale è ben descritto in termini generali (area vasta) ma si ritiene indispensabile approfondire alcuni aspetti ambientali rilevanti sui quali può incidere il piano:	Il secondo aspetto da approfondire è il rumore, si fa presente che nella zona di Tremestieri come emerge dai monitoraggi eseguiti dal Comune di Messina nel periodo 2006-2013 (Monitoraggio del Rumore da traffico veicolare), esiste già una criticità legata al superamento dei limiti previsti dalla zonizzazione. Occorre pertanto valutare con attenzione le condizioni allo stato attuale e l'entità degli incrementi che possono derivare dalla realizzazione del piano e in ogni caso prevedere a monte delle misure correttive per non compromettere ulteriormente le condizioni attuali.	Le attività previste nel piano sono prevalentemente attività di tipo artigianale, con annesse attività logistiche e trattamento di prodotti principalmente semilavorati e comunque tali da non determinare immissioni nocive nell'atmosfera. A tal proposito si fornisce per le singole aziende il ciclo produttivo previsto. Per le attività di officina meccanica e carrozzeria ed altre che potrebbero avere necessità di carne fumarie con immissioni in atmosfera di normali fumi, esse sono in ogni caso soggette alla normativa di settore e dovranno singolarmente, attività per attività, essere autorizzate dai competenti enti prima dell'inizio dell'avvio.	Comune di Messina Valutatori Ambientali	
	Nel rapporto preliminare si parla di pozzi ricadenti all'interno dell'area ma non viene fatto cenno all'enorme vasca di raccolta in cui vi è continuo e cospicuo scorrimento di acqua. La stessa sembra alimentata tramite grosse tubature provenienti da monte. Su suggerisce pertanto di fornire informazioni in merito alla provenienza ed utilizzo dell'acqua.	L'area interessata è fortemente ricca di acqua nel sottosuolo in quanto prossima al bacino idrografico del torrente Lardereria per cui i pozzi esistenti sono, in alcuni casi, la naturale soluzione fino ad oggi per l'uso irriguo o domestico. Il progetto sulla realizzazione delle opere di urbanizzazione che seguirà l'approvazione del PIP conterrà la rete idrica di acquedotto e di raccolta reflui. Rimane sempre nella possibilità di ogni esercente richiedere l'estrazione di acqua dal sottosuolo dietro autorizzazione del Geio Civile. Le vasche esistenti sono destinate ad uso irriguo e possono essere mantenute se ritenute compatibili e utili secondo il nuovo assetto del territorio, all'atto della redazione del progetto esecutivo, con le opere di urbanizzazione del PIP.		Comune di Messina IRSAP
	Nell'attuale area IRSAP inoltre ricade un depuratore si suggerisce di fornire informazioni circa il suo funzionamento e/o dismissione	Il Depuratore dell'agglomerato IRSAP esistente, pur realizzato in origine dal Consorzio ASI di Messina, non è stato mai messo in funzione ed è in dismissione per note difficoltà gestionali e operative intrinseche dell'impianto; ai sensi del Decreto Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. 130/Gab del 16/11/2018 avente ad oggetto "Trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, dai Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale ai gestori del Servizio Idrico Integrato, ex art. 172, comma 6 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.", il depuratore verrà ceduto al gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATI (ex ATO) idrico di Messina quando verrà individuato, e nelle more al Comune territorialmente competente; tutte le unità produttive esistenti funzionano in forma autonoma e sono connesse alla rete comunale di convogliamento acque reflue urbane. Tale soluzione non può che essere proposta anche nel sito del nuovo PIP dove le caratteristiche delle unità produttive insediati sono ancora mediamente idonee ad un allaccio diretto alla rete comunale o diversamente dovranno essere dotate di depuratori locali imposti in sede autorizzativa.	IRSAP	
<b>Il capitolo 4 del "Rapporto Preliminare" descrive gli "Obiettivi di sostenibilità ambientale" della proposta di variante. Ritenete tale valutazione esaustiva?</b>				
Capitolo 4: si suggerisce di integrare con i seguenti riferimenti normativi e programmatici.	acqua • Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia • Piano acquedotti della Sicilia		Valutatori Ambientali	
	popolazione e salute umana • Legge 22 febbraio 2001 n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" • Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 del 26 ottobre 1995		Valutatori Ambientali	
	aria • Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155- Attuazione della direttiva 2008/50/Ce relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa • Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria		Valutatori Ambientali	
<b>I capitoli 5 e 6 del "Rapporto Preliminare" descrivono i "Possibili impatti significativi sull'ambiente", e le "Misure di mitigazione" relativi alla proposta di variante. Ritenete tali valutazioni esaustive?</b>				
Capitoli 5 e 6	La tabella degli impatti riportata alle pagg. 38/39 non sembra verosimile in quanto la trasformazione dell'area, come già precedentemente esposto, comporterà inevitabilmente degli impatti su diverse matrici e gli stessi dovrebbero essere attentamente valutati.		Valutatori Ambientali	
	Si consiglia di fare una stima dei quantitativi di acqua necessari alla realizzazione del piano sia ad uso igienico, idropotabile che per fasi di lavorazione o per altri usi (irriguo).	I quantitativi necessari sono calcolati utilizzando i dati raccolti da IRSAP sulle attività esistenti e quelle da insediare.	IRSAP Valutatori Ambientali	
	Nel R.P. si riporta che per la realizzazione del piano è previsto l'approvvigionamento dall'acquedotto comunale, a tal proposito si suggerisce, viste le crisi degli anni passati legati alle risorse idropotabili, di limitare l'uso della stessa e prevedere fonti alternative per gli altri usi e tutte le possibili forme di risparmio idrico e riciclo e prevedere degli appositi contatori.	Si conferma la possibilità di utilizzare pozzi di estrazione e le acque piovane provenienti dai tetti saranno utilizzate a scopo irriguo delle aree a verde e recuperate con sistemi di raccolta; i		Comune di Messina IRSAP
	Dal rapporto Prelim. Non appare chiara l'ubicazione del depuratore consortile a tal proposito di richiama quanto previsto in merito alle aree di rispetto previste dalla normativa di settore al fine di mitigare eventuali impatti derivanti dallo stesso, analoghe considerazioni dovranno essere effettuate per i depuratori delle singole attività produttive. Inoltre non appare chiaro quale sia il recapito finale dei reflui.	Non è previsto un depuratore consortile. Il recapito dei reflui avverrà sulla rete di raccolta comunale suddivisa in acque bianche e acque nere. Non essendo previste lavorazioni di tipo particolare, vedi cicli produttivi. In ogni caso per le attività con produzioni di acque di scarico (lavaggio vetture per officine e/o carrozzeria) si rinvia alle normative sul trattamento in vasche di decantazione per come previsto dalle normative di settore ed alle autorizzazioni che dovranno essere conseguite dalle singole aziende prima dell'inizio delle attività stesse.		Comune di Messina IRSAP

	<p>Uno degli aspetti più importanti, viste le caratteristiche del sito, è quello relativo alla gestione delle acque piovane che vista l'impermeabilizzazione del sito, devono essere adeguatamente gestite. Nelle norme tecniche viene riportato che tali acque saranno convogliate insieme alle acque bianche (ma non si evince quale sia il recapito finale) mentre nel R.P. si fa cenno al riutilizzo delle stesse. Questo aspetto, se pur importante ai fini del risparmio idrico, deve essere considerato attentamente, in quanto se esistono delle possibili forme di inquinamento derivanti dall'attività produttive, è necessario prevedere un sistema di raccolta e depurazione per le acque di prima pioggia.</p>	<p>Le acque piovane verranno convogliate nei canali di scolo esistenti lungo la strada provinciale o verso il torrente Larderia, se compatibili. Tale rete sarà realizzata con le opere di urbanizzazione previste con fondi del masterplan di prossimo appalto (si attende solo esito della VAS). La compatibilità allo scarico deve essere assicurata con impianti di trattamento di prima pioggia che in ogni casole attività artigianali soggette alla normativa di settore dovranno singolarmente, attività per attività, avere autorizzato dai competenti enti prima dell'inizio delle lavorazioni.</p>	<p>Comune di Messina IRSAP</p>
	<p>Ai fini della valutazione del Piano sarebbe utile indicare nel Rapporto Ambientale una stima dei consumi elettrici previsti, si suggerisce inoltre di fare una analoga valutazione della quantità e tipologia di rifiuti prodotti.</p>	<p>I quantitativi necessari sono calcolati utilizzando i dati raccolti da IRSAP sulle attività esistenti e quelle da insediare.</p>	<p>IRSAP Valutatori Ambientali</p>
	<p>A pag. 32 del RP viene riportata la necessità di una nuova cabina di trasformazione che possa soddisfare le richieste energetiche legate alla zona PIP, a tal proposito si fa presente che la stessa dovrà rispettare quanto previsto nella normativa vigente in materia di elettromagnetismo (DPCM 8 luglio 2003)</p>	<p>La sua realizzazione conformemente alle norme ed alle esigenze sarà prevista dalle opere di urbanizzazione di prossimo appalto con fondi Masterplan già accreditati al Comune di Messina. L'allaccio a MT, il posizionamento della cabina e le distanze di rispetto seguiranno le indicazioni normative rispettivamente dettate da Genio Civile, ENEL e ARPA.</p>	<p>Comune di Messina IRSAP</p>
	<p>Visti gli impatti relativi al passaggio di mezzi si suggerisce di specificare e dettagliare meglio gli aspetti relativi al traffico veicolare allo stato attuale e nella previsione futura anche con l'ausilio di apposite modellistica.</p>	<p>Il PIP è dotato di parere viabile favorevole rilasciato dal Dipartimento Mobilità Urbana allegato. Si conferma la previsione della bretella di collegamento diretto alla rete autostradale.</p>	<p>Comune di Messina</p>
	<p><b>I capitoli 7 e 8 del "Rapporto Preliminare" descrivono le "sintesi della ragione delle alternative individuate" e "Misure per il monitoraggio ambientale" della proposta di variante.</b></p>		
<p>Il monitoraggio rappresenta una fase molto delicata per questa tipologia di piano e come già accennato deve prevedere una valutazione preliminare (situazione attuale) e fasi successive durante l'eventuale realizzazione. Per tale scopo, sarebbe utile prevedere:</p>	<p>Valutazione viabilità</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>Monitoraggio accurato del rumore tenendo conto anche dei recettori sensibili presenti (residenze).</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>Monitoraggio specifico della qualità dell'aria del sito</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>Monitoraggio del suolo e della falda (eventualmente anche attraverso l'uso dei pozzi esistenti)</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>
	<p>Monitoraggio accurato sull'uso della risorsa idrica attraverso specifici contatori.</p>		<p>Valutatori Ambientali</p>



**MUNICIPIO DI MESSINA**  
**ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**  
AREA TECNICA- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI

Prot. n. 41365 /Serv. N.2

del 05 FEB 2019

**OGGETTO : Procedura VAS del PIP Larderìa – Risposta alle note ARPA e ASP in merito alla viabilità prevista dal piano particolareggiato.**

A:

**IRSAP**  
Ufficio periferico di Messina  
Polo Artigianale di Larderìa 92129  
PEC: [messina@pec.irsapsicilia.it](mailto:messina@pec.irsapsicilia.it)

**Gruppo di Valutazione Ambientale VAS-VINCA**  
Ing. Giuseppe Garufi  
Studio STIA Furci Siculo (ME)  
PEC:

A seguito della ricezione delle osservazioni sul PIP di Larderìa prodotte da ARPA Sicilia e ASP Messina, con la presente nota di chiarimento si vuole meglio rappresentare la programmazione in essere in merito alla viabilità di accesso all'area industriale/artigianale di Larderìa

La tavola allegata inquadra il PIP di Larderìa con il sistema viario circostante e propone degli approfondimenti che rendono più efficiente quest'ultimo in previsione sia dei carichi veicolari esistenti che dell'incremento derivante dall'insediamento delle nuove attività produttive.

**Collegamenti viari esistenti**

Attualmente tutto il traffico (mezzi pesanti e leggeri) avviene dalla SP 39 che collega la SS 114 al villaggio Larderìa e al sito dell'area industriale esistente. La strada è a doppio senso di marcia, con una larghezza variabile fra i 9 e i 12 m e attraversa zone abitate. L'area del PIP, a parte la Strada Provinciale, non presenta una viabilità degna di nota, se non stradelle vicinali delle quali una sola carrabile per tutta la sua lunghezza, senza un senso di marcia definito, che attraversa diagonalmente l'area.

**Strade di Piano Particolareggiato su area IRSAP**

Alla viabilità esistente si affiancano le strade di progetto dell'area PIP: una strada principale, a doppio senso di marcia, che forma un anello con la SP, e due strade, a senso unico, che collegano le due strade principali perpendicolarmente. E' prevista anche la sistemazione della stradella carrabile esistente ad unico senso di marcia.

## Nuove sistemazioni viarie esterne all'ambito IRSAP

Queste soluzioni sono esterne all'area PIP per cui sono proposte come interventi programmatici del Comune inseriti nelle strategie di pianificazione e finanziamento.

Si propone di collegare, in ingresso ed in uscita, l'anello stradale attorno all'area PIP con la vicina area di sosta autostradale posta sulla bretella verso Catania (tratto di strada già previsto dal PRG vigente). Lo stesso anello viario attorno al PIP potrebbe essere riorganizzato a senso unico con gli innesti dalla Strada Statale e da Larderia (a doppio senso) regolati da due rotonde.

Ciò eliminerebbe qualunque punto di interferenza nelle intersezioni.

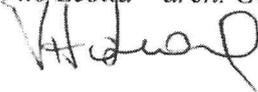
Il traffico dei mezzi pesanti avverrebbe esclusivamente via autostrada (svincoli): i mezzi provenienti da Catania e dal porto Tremestieri dovranno arrivare fino allo svincolo San Filippo per tornare a prendere la bretella in direzione Catania, fino a raggiungere l'area di sosta di cui sopra ed immettersi nella Strada Provinciale di Larderia. Allo stesso modo i mezzi che dovranno riprendere l'autostrada, vi si reimmetteranno dall'area di sosta autostradale, continuando in direzione Catania o raggiungendo lo svincolo di Tremestieri per imbarcarsi al porto o prendere la direzione verso Palermo.

Il sistema è attuabile con la realizzazione delle due rotonde e della suddetta bretella di lunghezza pari a 100 mt, finanziabili con i fondi Masterplan Città di Messina.

Il sistema indicato permette, pertanto, l'eliminazione dell'intero traffico pesante in ingresso e in uscita alla strada provinciale proveniente dalla strada statale SS 114.

### I Redattori del PIP

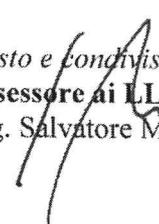
(ing. Vito Leotta – arch. Giovanni Scipilliti)

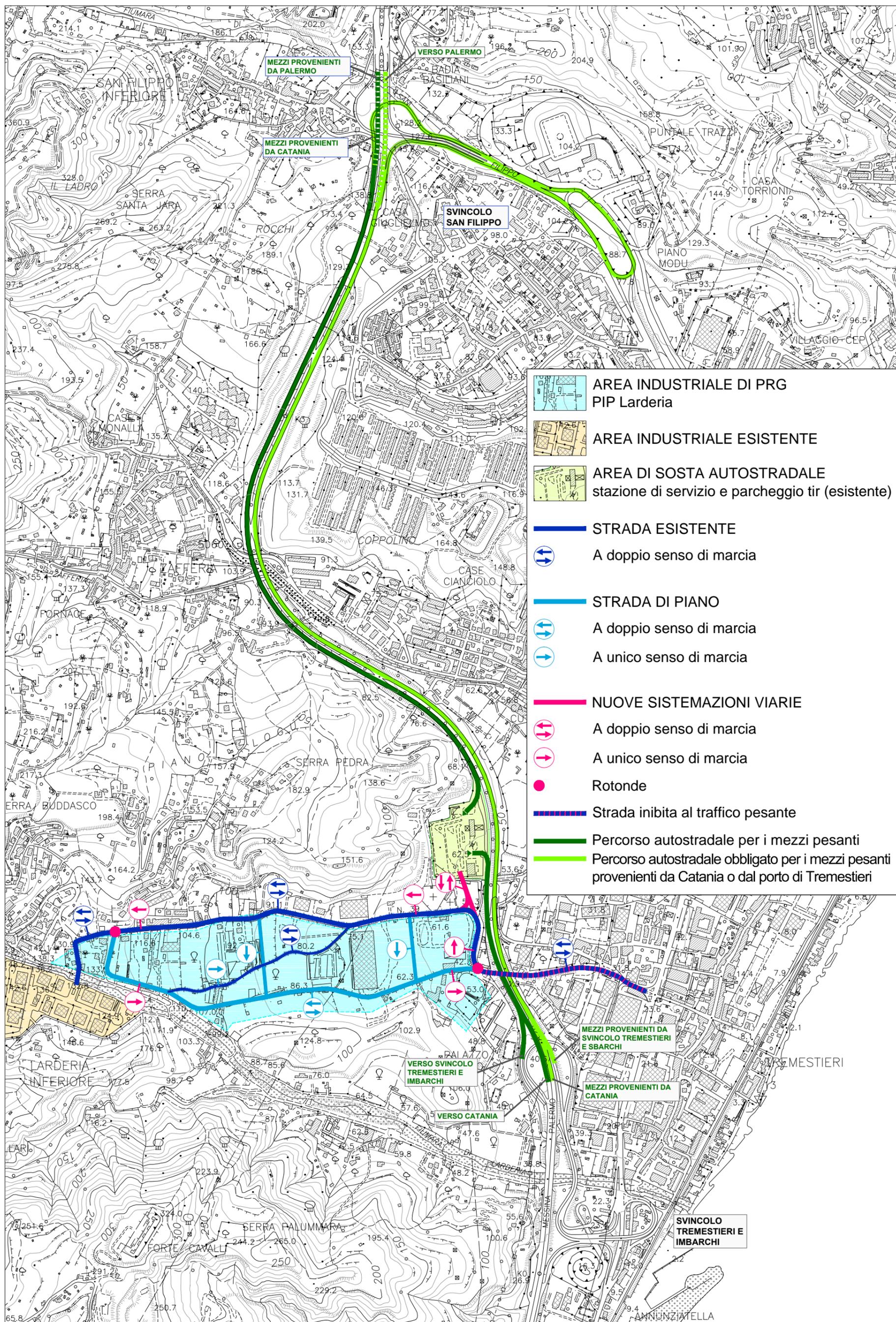


**IL DIRIGENTE**  
(ing. Antonio Amato)



*Visto e condiviso*  
**L'Assessore ai LL.PP.**  
(Arch. Ing. Salvatore Mondello)





MEZZI PROVENIENTI DA PALERMO

VERSO PALERMO

MEZZI PROVENIENTI DA CATANIA

SVINCOLO SAN FILIPPO

AREA INDUSTRIALE DI PRG  
PIP Larderia

AREA INDUSTRIALE ESISTENTE

AREA DI SOSTA AUTOSTRADALE  
stazione di servizio e parcheggio tir (esistente)

STRADA ESISTENTE

A doppio senso di marcia

STRADA DI PIANO

A doppio senso di marcia

A unico senso di marcia

NUOVE SISTEMAZIONI VIARIE

A doppio senso di marcia

A unico senso di marcia

Rotonde

Strada inibita al traffico pesante

Percorso autostradale per i mezzi pesanti

Percorso autostradale obbligato per i mezzi pesanti provenienti da Catania o dal porto di Tremestieri

MEZZI PROVENIENTI DA SVINCOLO TREMESTIERI E SBARCHI

VERSO SVINCOLO TREMESTIERI E IMBARCHI

MEZZI PROVENIENTI DA CATANIA

VERSO CATANIA

SVINCOLO TREMESTIERI E IMBARCHI

ANNUNZIATELLA



## ACCORDO DI PROGRAMMA



tra  
COMUNE DI MESSINA  
e  
I.R.S.A.P.

**OGGETTO:** P.R.U.S.S.T. “Messinaperil2000” - Patto per il Sud (Masterplan) della Città Metropolitana di Messina. Attuazione del Piano di insediamento produttivo del Sito IRSAP di Larderia.



# ACCORDO DI PROGRAMMA



tra  
COMUNE DI MESSINA



e  
I.R.S.A.P.

**OGGETTO:** P.R.U.S.S.T. “Messinaperil2000” - Patto per il Sud (Masterplan) della Città Metropolitana di Messina. Attuazione del Piano di insediamento produttivo del Sito IRSAP di Larderia.

## **PREMESSO CHE**

Il D.M. 8 Ottobre 1998 n.1169 ha avviato il procedimento di elaborazione dei programmi innovativi denominati “Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio” (P.R.U.S.S.T.).

Con la Delibera di Giunta n°1169 del 26.08.1999 il Comune di Messina ha approvato il “Programma di Riqualficazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio” denominato “Messinaperilduemila”.

Successivamente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto con la Regione Siciliana, con i soggetti promotori (Comune di Messina) e con i soggetti proponenti un Accordo Quadro in data 10 luglio 2003, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del D.M. n 1169 del 8 ottobre 1998 e dell’art. 1 D.M. n. 236/DG del 19 marzo 2003.

Il Programma prevedeva la localizzazione di parte degli interventi dei soggetti privati in Larderia, in un’area destinata, dal nuovo P.R.G. del consorzio A. S. I. della Provincia di Messina, alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

Per dare attuazione all’intervento venne istituito un Comitato formato dal Comune di Messina, dall’A.S.I. e dalle Ditte proponenti del PRUSST.

Il Comitato è pervenuto alla decisione di consentire al Comune di localizzare le iniziative previste dal P.R.U.S.S.T. nel 50% circa della superficie rientrante nel perimetro A.S.I. purché il Comune provvedesse a redigere l’intero P.I.P. e ad eseguire tutta la progettazione delle opere di urbanizzazione da trasmettere all’A.S.I. per le parti di competenza, unitamente alle zone destinate a parcheggi e verde attrezzato.

Il Piano particolareggiato, redatto dai tecnici dell’Ufficio Programmi Complessi, è stato adottato dal Consorzio A.S.I. della Provincia di Messina con Deliberazione Commissariale n.13/07 del 19/03/2007 ed approvato definitivamente con D.C. n. 6 del 21/01/2012, in virtù dell’approvazione comunale dello Studio di Valutazione di incidenza ambientale redatto dall’ing. Giuseppe Garufi nel febbraio 2011.

Il piano di insediamento produttivo in questione rientra nel più ampio accordo stipulato il 30 ottobre 2006, nella forma di Protocollo d’Intesa tra il Sindaco del Comune di Messina e il Commissario Straordinario dell’A.S.I., per la programmazione di un Piano Strategico per l’area del “*Sistema Tremestieri*” ponendosi tra gli obiettivi lo sviluppo del sistema produttivo e logistico della città di Messina coniugato alla delocalizzazione delle attività produttive medio piccole oggi presenti nel centro urbano.

Il predetto protocollo d’Intesa stabilisce all’articolo 3, tra le modalità di attuazione dell’intervento, il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma tra Enti.

Un ulteriore Protocollo d’Intesa è stato sottoscritto, in data 04 ottobre 2010, tra il Comune di Messina e l’A.S.I., nell’ambito del programma PIAU, per la delocalizzazione delle attività industriali esistenti verso il polo di espansione di Larderia.





L'Ufficio PRUSST del Comune di Messina ha richiesto all'A.S.I., con nota Prot. n.107561 del 02/05/2012, di verificare la suscettibilità territoriale del Piano approvato per l'assegnazione definitiva dei lotti alle ditte proponenti.

A seguito della riunione tenutasi giorno 28/05/2012 presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, tra i rappresentanti del Consorzio A.S.I. e dell'Amministrazione Comunale, visto:

1. *il notevole lasso di tempo trascorso dalla stesura della prima versione del piano ad oggi per cui lo stato di fatto dei luoghi risultava notevolmente variato (per l'insediamento di nuove attività e l'ampliamento di altre esistenti);*
2. *che risultavano presenti nuove istanze di insediamento sorte a seguito di nuova ricognizione in ambito PRUSST;*
3. *le raccomandazioni per la mitigazione ambientale presenti nel provvedimento di approvazione della Valutazione di incidenza ecologica;*

è stato pattuito, con stesura di verbale, tra l'Assessorato Sviluppo Economico, l'ex Ufficio Programmi Complessi e l'IRSAP, di procedere alla stesura di una revisione del P.I.P. di Larderia che consentisse di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *adeguare la viabilità e la sistemazione dei nuovi lotti alla realtà territoriale dei luoghi, minimizzando l'impatto con l'edificato e le attività produttive ivi presenti, anche allo scopo di mantenere bassi i costi di esproprio;*
- b) *prevedere la sistemazione prioritaria dei lotti appartenenti ai proponenti P.R.U.S.S.T.;*
- c) *mitigare l'impatto ambientale con misure di salvaguardia del verde e delle borgate storiche;*
- d) *consolidare, con una puntuale identificazione dei rispettivi lotti, le attività produttive presenti sui luoghi.*

Nel corso del 2012, al fine di rendere coerente il piano di insediamento con i criteri sopra esposti, è stata redatta una Variante al PIP di Larderia dal gruppo di pianificazione interno all'Amministrazione.

Con nota prot. n.294729 del 5 dicembre 2012, sono stati, pertanto, trasmessi all'IRSAP i documenti validi per l'approvazione del Piano Urbanistico di Insediamento Produttivo di Larderia:

Successivamente, con nota prot. n.108795 del 03 maggio 2013, è stato trasmesso all'IRSAP (ex ASI) il relativo piano definitivo di assegnazione dei lotti destinati ai promotori PRUSST del Comune di Messina.

All'atto della firma, avvenuta in data 22 ottobre 2016, del Patto per il Sud (Masterplan) tra la Città Metropolitana di Messina e il M.I.S.E., è stato finanziato con 9,8 milioni di Euro l'intervento per la "Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ed acquisizione delle aree per insediamenti produttivi in località Larderia".

L'intervento sopra detto è dotato di un progetto esecutivo, finanziato con i fondi del PRUSST, che dovrà essere reso compatibile con la Variante al PIP di Larderia prima di poter essere appaltato.

Tutto ciò premesso, nella considerazione che:

L'art. 34 del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che: *"Per la definizione e l'attuazione di opere, di intervento o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per*





*assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”;*

Nel caso specifico, risulta necessario procedere ad un Accordo tra l'Ente Regionale IRSAP e il Comune di Messina, per stabilire i rispettivi ruoli e compiti nel procedimento per la realizzazione del Piano di Innesdimento Produttivo di Larderia.

**Tanto precisato e considerato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti le Parti convengono e stipulano quanto segue.**

#### **Articolo I. FINALITA' DELL'ACCORDO**

Il presente accordo di programma, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di portare a compimento la realizzazione del Piano di Innesdimento Produttivo di Larderia nel rispetto degli accordi precedenti stipulati nell'ambito del programma PRUSST Messinaperil2000 e del Piano Strategico Tremestieri, inserito nel citato Masterplan.

#### **Articolo II. OBBLIGAZIONI E ADEMPIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL P.I.P.**

I due soggetti che operano all'interno dell'Accordo stabiliscono i seguenti compiti e ruoli stabiliti in ordine cronologico procedurale:

- 1) Il Comune di Messina si impegna a predisporre una rimodulazione dell'assegnazione dei lotti produttivi della Variante al Piano di Innesdimento di Larderia alle Ditte proponenti in ambito PRUSST, come da ricognizione avviata con nota IRSAP prot. n.4339 del 17.02.2017 da sottoporre, per accettazione, alle stesse ditte proponenti.
- 2) Il Comune di Messina si impegna a corredare la Variante del Piano di Innesdimento Produttivo di Larderia con il Rapporto di Valutazione Ambientale VAS e con lo Studio aggiornato di Valutazione di Incidenza, ambedue propedeutici all'avvio delle procedure di approvazione della Variante medesima. L'avvio delle procedure ambientali richiede la preliminare produzione di idonea documentazione tecnica da richiedere, a carico del Comune, alle Ditte proponenti per la definizione dei singoli interventi da insediarsi sul territorio.
- 3) L'IRSAP si impegna quale Autorità Procedente ad avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica con l'Autorità Competente, Dip. Reg. Territorio Ambiente, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e ss.mm.ii. ed art. 9 del D.P.R.S. (SICILIA) 8 luglio 2014, n. 23, e della Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.A. 30/03/2007 e s.m.i., applicativo dell'art.5 del D.P.R. 08/09/1997, n. 357 e s.m.i., nel rispetto dei tempi previsti dal Masterplan. Per tali scopi l'IRSAP si fa promotore presso l'Autorità Competente al fine di assicurare tempi certi, come scadenziati dalla normativa, per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione ambientale.
- 4) L'IRSAP si impegna a convocare la conferenza dei servizi finalizzata alla raccolta di tutti i pareri tecnici sulla Variante del Piano di insediamento e a completare l'iter per l'approvazione definitiva dello strumento urbanistico medesimo nel rispetto dei tempi previsti dal Masterplan.
- 5) Il Comune di Messina si impegna ad aggiornare il Progetto Esecutivo delle Opere di Urbanizzazione primaria del PIP di Larderia per renderlo coerente col suddetto Piano e con le nuove norme sul Codice degli Appalti.
- 6) Il Comune di Messina, assume il ruolo di Stazione Appaltante dell'Intervento di realizzazione delle Opere di Urbanizzazione, finanziato con i fondi del Patto per il Sud.
- 7) La Direzione Lavori sarà affidata ad un Ufficio di D.L. composto da tecnici del Comune di Messina anche con l'intervento di tecnici dipendenti dell'IRSAP.





### **Articolo III. GESTIONE DEGLI ESPROPRI**

Con l'approvazione della Variante al P.I.P. di Larderìa viene apposto, dall'IRSAP, il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n.327 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Il Ruolo di Autorità Espropriante viene demandato dall'IRSAP al Comune di Messina a partire dalla Dichiarazione di Pubblica Utilità da emanarsi, a carico dell'IRSAP, ai sensi dell'articolo 12 del Testo Unico, all'approvazione del Piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi unitamente al Progetto esecutivo delle Opere di Urbanizzazione Primaria.

La fase di emanazione del decreto di esproprio, di cui al capo IV del Testo Unico, verrà gestita, per conto dell'IRSAP, dal Comune di Messina sulla base delle indennità di espropriazione, determinate nel particellare d'esproprio allegato al P.I.P., con copertura delle spese necessarie all'acquisizione dei terreni a valere sul finanziamento del Masterplan.

Essendo il Comune di Messina soggetto attuatore dell'intervento e destinatario del finanziamento per la realizzazione delle opere in argomento, resteranno a suo totale carico gli eventuali oneri e le spese derivanti da contenziosi con soggetti privati espropriati riguardanti la realizzazione delle opere di urbanizzazione stesse che resteranno di proprietà comunale.

Per quanto riguarda oneri e spese relativi ad eventuali contenziosi con i privati, sorti a seguito delle procedure d'esproprio dei terreni necessari per la realizzazione dei lotti produttivi, assegnati in diritto di superficie o in diritto di proprietà alle ditte proponenti dell'allegato elenco PRUSST, si precisa che gli stessi resteranno a carico delle stesse ditte proponenti che si assumeranno l'onere di coprire eventuali plusvalori attribuiti ai terreni.

### **Articolo IV. PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DEI LOTTI PRODUTTIVI**

Si conferma che le ditte assegnatarie dei singoli lotti sono quelle di cui all'Accordo Quadro del 10 luglio 2003, partecipanti al bando PRUSST emanato ai sensi D.M. 8 Ottobre 1998 n.1169 e del D.M. n.236/DG del 19 marzo 2003, confermate con la nota prot. n.108795 del 03 maggio 2013, con la quale è stato trasmesso all'IRSAP (ex ASI) il relativo Piano definitivo di assegnazione dei lotti destinati ai promotori PRUST del Comune di Messina, e definitivamente modificato a seguito delle risposte pervenute, nei termini stabiliti, dalle singole ditte, in esito alla recente richiesta trasmessa dall'IRSAP con nota prot. 4339 del 17 febbraio 2017.

Si allega a tal proposito l'elenco delle ditte proponenti, per farne parte integrante del presente Accordo, insieme la nuova planimetria di assegnazione dei lotti precisando che quest'ultima potrà essere oggetto di revisione a seguito di variazioni apportate all'elenco se condivise dai due enti sottoscrittori.

In considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dall'avvio del programma, si concorda di concedere la facoltà alle singole ditte, come precedentemente identificate, di mantenere l'assegnazione ancorché l'attività venga svolta con una diversa ragione sociale, nel rispetto degli obblighi già assunti e accertata la continuità della titolarità, anche parziale, dell'impresa.

Con successivo Protocollo d'intesa, da stipularsi tra gli enti sottoscrittori del presente Accordo e le Ditte proponenti in elenco, verranno stabilite tutte le modalità di assegnazione e gestione osservando i seguenti principi generali:

- Gli oneri per gli adempimenti tecnici e realizzativi dei singoli lotti restano a carico dei singoli intestatari che tra loro potranno stabilire opportune modalità di coordinamento;





- Se le condizioni finanziarie del Masterplan lo consentono, i lotti potranno essere assegnati in diritto di superficie o di proprietà, ai sensi dell'art. 27 della legge 865/1971, fermo restando la possibilità dei singoli assegnatari di richiederne la trasformazione in diritto di proprietà ai sensi della normativa vigente;
- Si concede la facoltà ai singoli assegnatari di riunirsi, anche parzialmente tra loro, in forme associative e/o consorziate per agevolare l'attuazione e lo sviluppo delle proprie iniziative, anche in riferimento alla necessità di ricorrere a forme di credito agevolato pubblico o privato;
- In applicazione delle procedure dettate dall'Accordo Quadro PRUSST del 10 luglio 2003, dai successivi Protocolli d'Intesa stipulati tra Consorzio A.S.I. e Comune di Messina e nel rispetto degli obiettivi di cui agli articoli 5 e 6 del Patto per il Sud, l'IRSAP dà atto, con la sottoscrizione del presente accordo, di avere svolto le attività di istruttoria delle istanze prevista al comma 1 dell'art.21 dello Statuto IRSAP, considerato che le ditte assegnatarie dei lotti restano quelle di cui all'Accordo Quadro del 10 luglio 2003 e della successiva rimodulazione avviata con nota IRSAP prot. n. 4339 del 17/02/2017 oggetto di ratifica da parte dell'IRSAP; per tale motivo rinvia integralmente al competente Comune di Messina la finalizzazione delle attività urbanistiche ed autorizzative riguardanti la realizzazione dei lotti produttivi in elenco, facenti parte della programmazione "*PRUSST Messinaperil2000*", assegnati nell'ambito del presente Accordo;
- I lotti rimanenti previsti nel P.I.P., non assegnati a ditte proponenti del programma PRUSST, rimangono nella piena disponibilità e gestione dell'IRSAP che procederà alla loro assegnazione tenendo conto, ai fini della formulazione di una graduatoria, di fattori premianti connessi alla partecipazione iniziale al programma e alla necessità di delocalizzazione di imprese operanti presso il centro urbano e presso le aree demaniali di via Don Blasco della Città di Messina;
- L'IRSAP di concerto con l'Assessorato Regionale delle Attività Produttive stabilisce che il presente Accordo e il successivo Protocollo d'Intesa che verrà stipulato con le Ditte proponenti PRUSST costituisce titolo valido per la partecipazione delle stesse ai bandi regionali di prossima emissione per l'assegnazione di contributi alle imprese per lo start-up o l'ammodernamento delle attività produttive.

#### **Articolo V. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Comune di Messina assume il ruolo di soggetto promotore dell'accordo di programma ed affida le funzioni di Responsabile del Procedimento a: Ing. Vito Leotta, RdP del PRUSST.

#### **Articolo VI. EFFETTI GIURIDICI DELL'ACCORDO**

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.

#### **Articolo VII. MODIFICHE ALL'ACCORDO**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate dal Collegio di Vigilanza e approvate.





Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio, allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere, saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

#### Articolo VIII. COLLEGIO DI VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'accordo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'accordo.

Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Sindaco di Messina o suo delegato e dal Direttore Generale dell'IRSAP o suo delegato.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'accordo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

#### Articolo IX. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa l'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Palermo, con esclusione di qualsiasi altro foro concorrente.

#### Articolo X. DURATA DELL'ACCORDO

La durata del presente Accordo è stabilita in 7 anni decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione Sicilia; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente ADP è costituito da n°6 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura. Il Responsabile del procedimento, nell'attestare la legittimità degli atti allegati all'ADP, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADP e del decreto di adozione del medesimo, nonché gli atti amministrativi allegati.

MESSINA, li 29/08/2017, Letto confermato e sottoscritto

Per il Comune di Messina: Il Sindaco – Renato Accorinti

Per l'IRSAP: Il Dirigente Responsabile – Ing. Daniele Tricomi





Allegato: Elenco Ditte proponenti PRUSST:

1	HSA srl (ex AUTOJONICA di Santonocito G.)	attività di manutenzione macchine e attrezzature
2	FERRO Windows srl (ex Ferro Natale)	lavorazione infissi all. ferro
3	CREAB srl (ex Abate Scaffalature srl)	Produzione scaffalature
4	C.E. Ing. Alfonso e Manlio SCHIPANI	Costruzione trasformatori elettrici di distribuzione
5	Ing. Manlio SCHIPANI s.r.l.	Realizzazione e progettazione impianti elettrici
6	SUR.GEL.P Ssrl	Industria del freddo
7	OLSA s.r.l.	Lavorazioni prodotti siderurgici, lavorazioni e fornitura per mezzi navali
8	EKO AMBIENTE Soc. Coop.	Trasporto e recupero merci, rifiuti speciali, pulizie- Scarico e car. Autotreni
9	CARPA SERVIZI Soc. Coop. arl	Pulizia locali, giardinaggio
10	MUNAO' ANTONINA IANNELLI	Costruzione cassette e pedane in legno
11	LONGO NUNZIO Autotrasporti	Autotrasporti conto terzi
12	ALLEGRA CARMELO officina	Riparazione meccanica e rimessaggio camper
13	PINTER s.r.l. ex Livio Antonino	Ditta artigiana, lavori edili in genere stradali e impianti generali
14	MEO GIUSEPPE	Autocarrozzeria
15	GUGLIANDOLO Rosario srl	Materiali edili
16	MOTORCYCLE di Berenati Filippo	Riparazione motori marini e motocicli



Descrizione Attività										
Aziende										
	Ciclo Produttivo	Fabb. En. Elettr. Kw impegnati	Emiss. Atmosf.	Scarichi Reflui	Fabb. Appr. Idrico mc/g		Rifiuti		Autorizzazioni in possesso	
			gassose	si/no	Potab. mc/g	Industr. mc/g	pericolosi	speciali		
1- HSA ( ex Autojonica)	si	10	no	no	5	10	si	no	oli esauti e fumi	
2 - Ferro Windows srl	no	20	no	no	2	5	no	no		
3 - CREAB srl ( ex Abate )	si	30	no	no	2	5	no	no		
4 - C.E. A& M Schipani	si	10	no	no	1	5	no	no		
5 - Ing. M. Schipani srl	si	600	no	no	1	20	no	no		
6 - SUR. GEL P. srl	no	100	no	no	5	5	no	si	attività dep. aliment. surg.	
7 - OLSA srl	si	50	no	no	0,3	2	no	no		
8- EKO AMBIENTE soc Coop.	si	40	no	no	8	6	no	si	Rif. Spec. no pericolosi	
9 - CARPA SERVIZI Soc . Coop. Arl	si	20	no	no	5	5	no	no		
10- MUNAO' Antonina Iannelli	si	20	no	no	3	1	no	no		
11 - LONGO NUNZIO Autotrasp.	si	20	no	no	2	5	no	no		
12 - ALLEGRA CARMELO Officina	si	30	si (fumi officina)	si	5	5	no	si	oli, canna forno lavag. auto	
13 - PINTER srl ec Livio A.	si	20	si (polveri lav. cls)	si	1	1	no	si	scarichi solidi di lavorazione	
14 - MEO Giuseppe Carroz.	si	15	si (fumi officina)	si	5	5	no	si	oli, canna forno lavag. auto	
15 - Gugliandolo Rosario srl	no	30	no	no	2	0	no	no		
<b>TOTALI</b>		1.015			47	80				